



Camera di Commercio  
Piacenza

All. A alla Delibera di Consiglio del 29.04.2016

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ESERCIZIO 2015**

## **PREMESSA**

La presente relazione accompagna il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2015 e viene redatta in ottemperanza alle disposizioni dettate in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili pubblici. In particolare, viene redatta sulla base delle previsioni di cui al DM 27.03.2013 con cui sono stabiliti i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche, tra cui le Camere di Commercio, tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità con i dati delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria.

Come precisato nella circolare RGS n. 13 del 24.03.2015, le previsioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono, bensì affiancano, tutte le speciali disposizioni di cui sono destinatari gli Enti pubblici. Pertanto, alle Camere di Commercio è tuttora applicabile il DPR 2/11/2005 n. 254 del quale viene tenuto conto nella redazione della presente relazione, così come nella predisposizione del Bilancio d'esercizio più in generale.

Nella Relazione verranno fornite – oltre all'analisi del risultato economico ed il raffronto del consuntivo rispetto al preventivo aggiornato – anche informazioni circa i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015 e con il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio, approvato dal consiglio contestualmente al Bilancio di Previsione 2015.

L'analisi più dettagliata sulla performance conseguita verrà successivamente sviluppata nella Relazione sulla Performance dell'Ente.

La struttura della presente relazione tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 5114 del 9.4.2015.

Essa si compone di diverse sezioni così articolate:

SEZIONE I – Relazione sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005;

SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all'art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi;

SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012.

## SEZIONE I – Relazione sull’andamento della gestione di cui all’art. 24 del DPR 254/2005

La presente sezione illustra, in ottemperanza alla norma in oggetto, i risultati della gestione ed il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti con riferimento alle funzioni istituzionali secondo le indicazioni del preventivo riguardante il medesimo esercizio.

In essa vengono analizzate le principali variazioni intervenute nel corso dell’esercizio in termini di risorse e azioni, tenuto conto del contesto socio economico della provincia, nonché del contesto normativo ed istituzionale in cui la Camera di commercio si è trovata ad operare.

### Il contesto socio economico della provincia

#### Contesto imprenditoriale

Il registro delle imprese camerale ha chiuso il 2015 con **30.162 imprese registrate, 264 in meno rispetto al dicembre 2014.**

E’ quindi **ancora in negativo il bilancio della dinamica imprenditoriale.** Il settore che ha visto un **ampliamento più ampio** della numerosità è quello delle **agenzie di viaggio e servizi alle imprese**, le imprese registrate sono infatti 1.235, 33 in più dell’anno precedente. Un risultato positivo a due cifre ha riguardato altresì i servizi di alloggio e ristorazione (+20 imprese), le attività finanziarie ed assicurative (+15 imprese) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (+12 imprese).

Numerosi i settori nei quali invece la differenza tra gli stock di imprese 2014 e 2015 è negativa. Si parte con **il dato peggiore che è quello che riguarda le costruzioni** (-116 aziende), seguito dall’agricoltura (-97 aziende), le attività manifatturiere (-65 imprese) ed il commercio (-64 imprese).

Le **iscrizioni dell’anno** sono state **1.611** mentre le **cessazioni 1.666**, a cui si sono aggiunte **217 cancellazioni di imprese eseguite d’ufficio.**

Se il numero di iscrizioni è lievemente risalito rispetto a quello che si era annotato a fine 2014, va sottolineato che il dato delle cessazioni è sceso di circa 300 unità, ritornando ai valori del 2011.

La differenza tra iscrizioni e cessazioni “congiunturali” ovvero legate alla volontà espressa dagli imprenditori di avviare o chiudere una nuova attività è pari a 55 unità, il che fa calcolare un **tasso di crescita negativo e pari allo 0,18%.**

#### Piacenza: Imprese registrate per sezione di attività economica

Sezioni Ateco2007	Imprese registrate		Variazione	
	Anno 2014	Anno 2015	Assoluta	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.379	5.282	-97	-1,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	26	26	0	0,0
C Attività manifatturiere	2.998	2.933	-65	-2,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	52	55	3	5,8
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	56	57	1	1,8
F Costruzioni	5.150	5.034	-116	-2,3
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto	6.887	6.823	-64	-0,9

H Trasporto e magazzinaggio	1.111	1.105	-6	-0,5
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.157	2.177	20	0,9
J Servizi di informazione e comunicazione	604	598	-6	-1,0
K Attività finanziarie e assicurative	566	581	15	2,7
L Attività immobiliari	1.247	1.235	-12	-1,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	857	869	12	1,4
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	570	603	33	5,8
P Istruzione	118	119	1	0,8
Q Sanità e assistenza sociale	141	150	9	6,4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	358	361	3	0,8
S Altre attività di servizi	1.238	1.246	8	0,6
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	2	4	2	100,0
X Imprese non classificate	909	904	-5	-0,6
<b>TOTALE</b>	<b>30.426</b>	<b>30.162</b>	<b>-264</b>	<b>-0,9</b>

Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere- Stockview

Nel confronto con le province vicine emerge una dinamicità del quadro ancora piuttosto contenuta, che assume segno positivo per Parma, Reggio Emilia, Cremona e Lodi e negativo per Pavia.

#### Iscrizioni e cessazioni di imprese: Piacenza e confronti territoriali

	<b>Imprese Registrate al 31/12/2015</b>	<b>Iscrizioni</b>	<b>Cessazioni Totali</b>	<b>di cui Cancellate d'ufficio</b>	<b>Saldo Totale</b>	<b>Saldo escluse cessate ufficio</b>	<b>*Tasso di crescita</b>
Piacenza	30.162	1.611	1.883	217	-272	-55	-0,18
Parma	46.237	2.585	2.629	146	-44	102	0,22
Reggio Emilia	55.911	3.729	3.881	378	-152	226	0,40
Cremona	29.677	1.613	2.076	474	-463	11	0,04
Lodi	17.053	1.047	1.280	242	-233	9	0,05
Pavia	48.479	2.938	3.312	313	-374	-61	-0,12
Emilia Romagna	462.625	27.292	28.722	1.704	-1.430	274	0,06
ITALIA	6.057.647	371.705	357.379	30.855	14.326	45.181	0,75

Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere- Stockview

Il calo di imprese che si è registrato nel corso dell'ultimo anno ha assunto dimensioni diverse nelle differenti zone altimetriche della provincia. La montagna ne esce più colpita, con una riduzione percentuale di 3,3 punti (pari ad una perdita netta di 72 imprese, su un totale di 2.193 a fine 2014).

La riduzione che si è focalizzata nelle zone di pianura e collina è molto simile dal punto di vista percentuale: -0,8% in collina, -0,6% in pianura.

Il 2015 ha chiuso i battenti anche con **una nuova consistente riduzione del numero di imprese artigiane** operanti nel territorio provinciale.

Se a fine 2014 risultavano 8.603 aziende con i requisiti artigiani, **a dicembre 2015 esse sono arrivate a 8.431, con una perdita sullo stock complessivo di ben 172 realtà**. Rispetto al totale delle imprese registrate l'incidenza di quelle artigiane è pari al 28%.

Non va negato che **un certo turn over si è comunque registrato**: sono state infatti **443 le iscrizioni totali** cui hanno fatto da contraltare **615 cessazioni**.

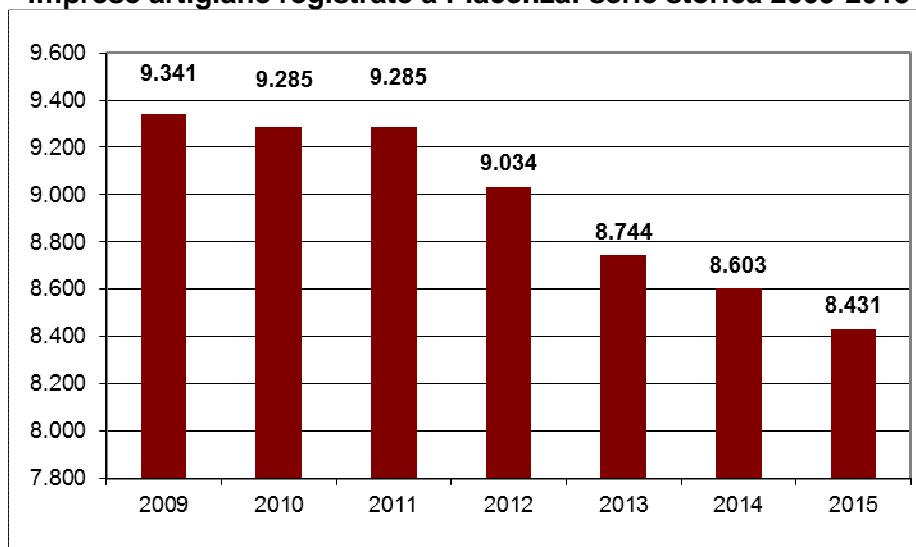
Il settore nel quale ancora una volta si sono concentrate le iscrizioni è quello dell'Edilizia, con 202 nuovi soggetti. Nello stesso comparto si è accumulato anche il maggior numero di cessazioni: sono state infatti 306, con uno sbilancio per 104 soggetti.

Altre numerose iscrizioni hanno riguardato le Attività manifatturiere (78) e le Altre attività di servizi (53). Nel primo caso le cancellazioni sono arrivate a 123, nel secondo a 61: ne discende che il saldo è rimasto negativo per i due settori.

Solo 4 sono i settori nei quali le iscrizioni hanno sopravanzato le cessazioni: Servizi alle imprese (e, all'interno di questa categoria, nelle attività di servizi per edifici e paesaggio), Attività professionali scientifiche e tecniche, Servizi di informazione e comunicazione, Attività sportive, ricreative e di divertimento. In tutti i casi le differenze osservate sono minime.

Il trend che ha caratterizzato l'insieme delle imprese artigiane negli ultimi sette anni è stato di fatto discendente, senza soluzioni di continuità.

**Imprese artigiane registrate a Piacenza: serie storica 2009-2015**



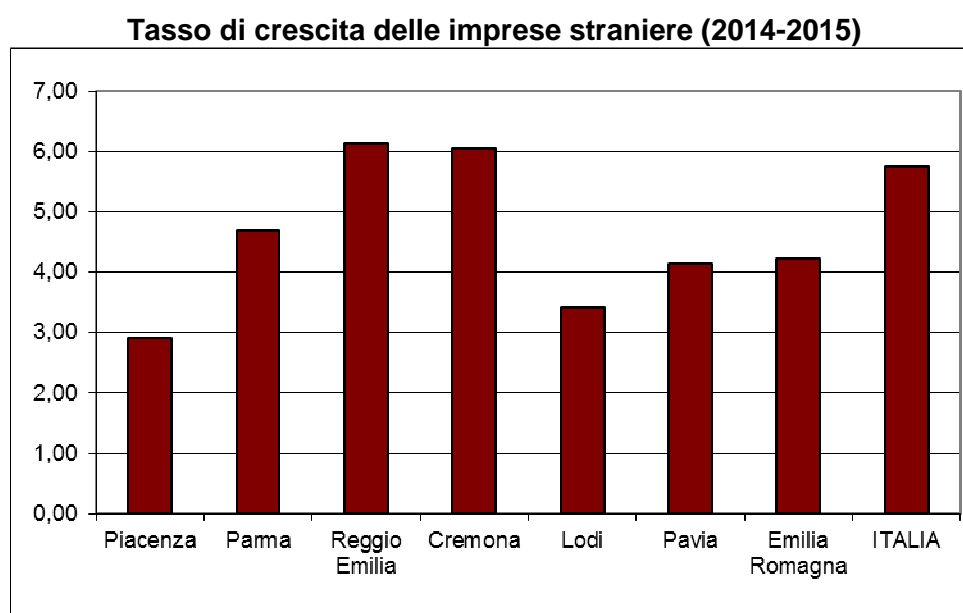
Fonte: elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Infocamere Stock View

La grande maggioranza delle imprese artigiane è composta di ditte individuali: sono 6.529, il 77,4% del totale. Di queste, il 25% circa è gestito da imprenditori non italiani. Spicca, tra gli altri, il numero delle persone di nazionalità albanese, il 5% circa di tutti gli artigiani individuali.

Le donne artigiane, che lavorano in ditte proprie individualmente, sono 1.018, il 16% circa del totale.

E' invece nuovamente cresciuto il numero delle **imprese straniere** iscritte al registro imprese di Piacenza: dalla fine del 2014 alla fine del 2015 lo stock si è ampliato per 71 unità, arrivando a 3.155 soggetti. In termini di incidenza le imprese straniere hanno raggiunto il 10,5%.

Nel confronto con le altre province spicca una dinamicità più accentuata negli altri territori. Il tasso di crescita medio regionale è infatti del 4,21%, quello nazionale sale al 5,76% mentre a Reggio Emilia supera il 6%.



Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stock View

Sono state 366 le iscrizioni di imprese straniere registrate a Piacenza nel corso del 2015 mentre le cessazioni si sono fermate a quota 271, il che ha consentito di avere un saldo positivo per 65 unità. A Piacenza sul fronte delle cessazioni ha perso 125 imprese "estere" il settore delle costruzioni e 45 quello del commercio. Ventuno sono state le chiusure nei servizi di alloggio e ristorazione, 18 nelle attività manifatturiere ed ancora 12 nei servizi alle imprese e 10 negli altri servizi.

#### Provincia di Piacenza: variazione consistenza imprese straniere registrate (2014-2015)

	2015	2014	Variazione assoluta
A Agricoltura, silvicoltura pesca	79	75	4
C Attività manifatturiere	159	160	-1
E Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	1	1	0
F Costruzioni	1.459	1.487	-28
G Commercio all'ingrosso e dettaglio	613	582	31
H Trasporto e magazzinaggio	95	91	4
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	256	223	33
J Servizi di informazione e comunicazione	30	31	-1
K Attività finanziarie e assicurative	15	14	1
L Attività immobiliari	21	21	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	32	26	6
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	99	94	5

P Istruzione	7	6	1
Q Sanita' e assistenza sociale	11	11	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	21	20	1
S Altre attività di servizi	127	104	23
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	4	2	2
X Imprese non classificate	126	136	-10
<b>TOTALE</b>	<b>3.155</b>	<b>3.084</b>	<b>71</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stock View

Va detto che, in ogni caso, i settori che hanno incrementato la consistenza nel corso dell'anno sono stati principalmente i servizi di alloggio e ristorazione (+33 imprese), il commercio (+31), le altre attività di servizio (+23).

In quattro settori l'incidenza delle imprese straniere sul totale supera il 10%: si tratta dell'edilizia (29 imprese su 100 sono straniere), dei servizi alle imprese (16,4 imprese straniere su 100), dei servizi di alloggio e ristorazione (11,8 imprese straniere su 100) ed ancora delle altre attività dei servizi (10,2 imprese straniere su 100).

In provincia sono 8 i comuni nei quali l'incidenza delle aziende "non italiane" supera il 10%: si parte dal comune capoluogo (14,9%) e via via si scende passando per Borgonovo, Rottofreno, Sarmato, Castel San Giovanni, Fiorenzuola, Gragnano e Cortemaggiore.

Il nucleo di imprese straniere che lavora a Piacenza è composto per il 53% da imprese artigiane. Le imprese femminili ne rappresentano invece il 20%.

Le imprese giovanili sono il 22% del totale. Questo dato risulta interessante in quanto se ci si sofferma sulla consistenza complessiva delle imprese operanti a Piacenza ne deriva che solo l'8% del totale è classificabile come impresa giovanile.

L'età media dei componenti le imprese straniere è quindi sensibilmente più bassa.

Gli imprenditori individuali stranieri sono 2.615, di questi l'83% circa è nato in un Paese extracomunitario. E' proprio questa componente che risulta in crescita negli ultimi anni mentre il numero degli imprenditori comunitari ha conosciuto un leggero calo.

Difficile individuare le cause del fenomeno generale di espansione anche se la crisi occupazionale ne è stata una probabile determinante.

Il 2015 ha chiuso con una variazione positiva nella consistenza delle **imprese femminili**. Il numero **è cresciuto di 26 unità** che valgono un incremento di 4 decimali di punto percentuale.

Letto nel contesto generale il dato, anche se di dimensioni limitate, è comunque un segnale positivo.

Nel territorio confinante la variazione registrata ha acquisito proporzioni e segno differenziati: riduzione a Cremona e Pavia, crescita più ampia di quella piacentina a Parma, Reggio Emilia e Lodi. Piacenza si conferma come una provincia a **buona densità di imprese femminili**: rappresentano infatti il **21,5% delle imprese registrate**.

### Consistenza delle imprese femminili: 2014 e 2015, Piacenza e territori di confronto

	Anno 2014	Anno 2015	Variazione %	% Imprese Femm. 2015
			2014/2015	sul Totale Imprese
Piacenza	6.473	6.499	0,4	21,5
Parma	9.061	9.178	1,3	19,8
Reggio Emilia	9.650	9.727	0,8	17,4
Cremona	5.945	5.919	-0,4	19,9
Lodi	3.114	3.152	1,2	18,5
Pavia	10.478	10.443	-0,3	21,5
EMILIA ROMAGNA	92.964	93.794	0,9	20,3
ITALIA	1.302.054	1.312.451	0,8	21,7

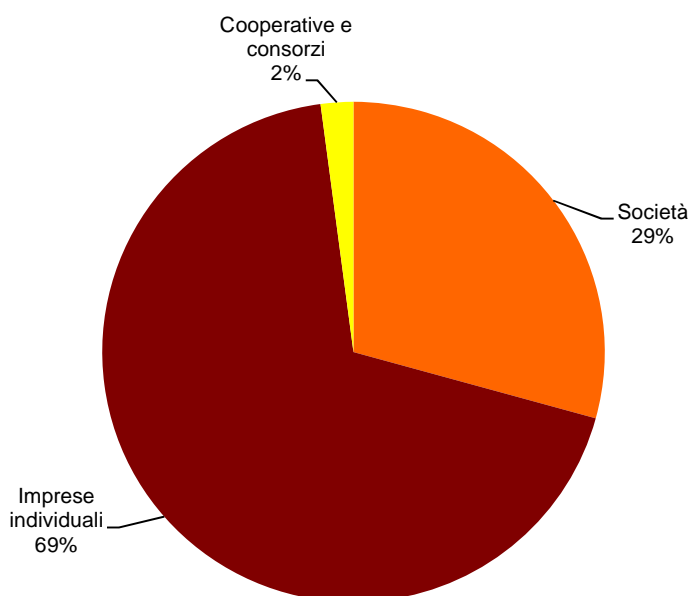
Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stock View

Il **settore** che a Piacenza ha fatto segnare l'**incremento maggiore** è quello dei **servizi di alloggio e ristorazione** nel quale si contano 40 imprese in più rispetto alla fine del 2014 (+5,2%). Anche l'ambito dei **servizi alle imprese** si è ampliato di 11 unità (+5,9%).

Le **contrazioni più consistenti** hanno invece riguardato l'**agricoltura** (-37 imprese, pari al -2,8%) ed il **commercio** (-22 imprese, pari al -1,2%).

Le imprese femminili sono, nel 69% dei casi, imprese individuali. Le società rappresentano il 29% del totale mentre altre forme, comprese cooperative e consorzi, sono limitate al 2%.

### Piacenza: imprese femminili per forma giuridica, 2015

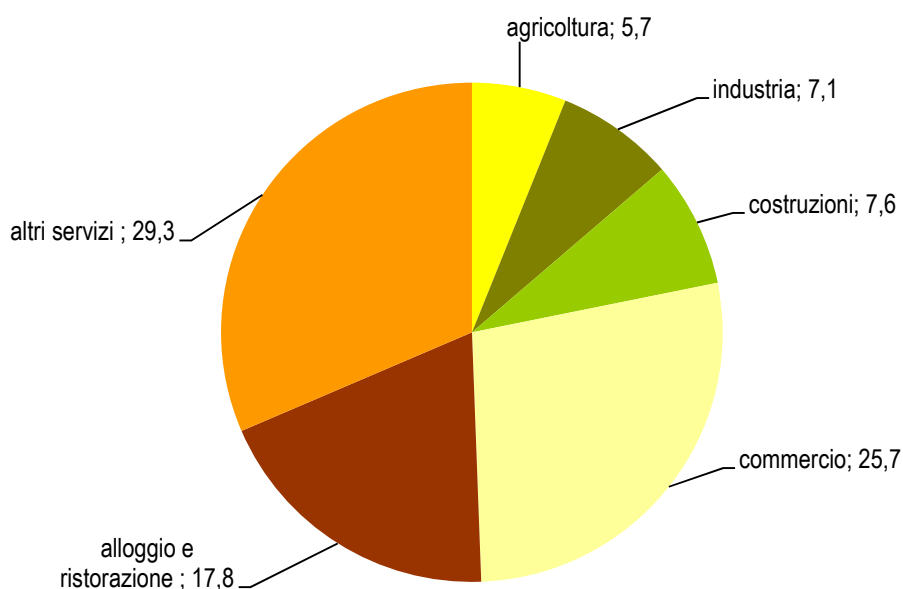


Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stock View



All'interno del nucleo di imprese gestite dalle donne sta emergendo con **forza via via crescente il numero delle imprenditrici straniere**. Se nel 2014 esse rappresentavano l'8,9% del totale **a fine 2015 sono arrivate al 9,8%**. Le imprese femminili "straniere" sono in tutto 634. Le si trova principalmente nei servizi, nel commercio e nei pubblici esercizi.

### Piacenza: imprese femminili straniere per settore



Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stock View

## Commercio estero

Nel corso del 2015 le esportazioni piacentine hanno conosciuto un **incremento del 5,9%** (toccando quota 3.952 milioni di euro).

**Macchinari ed apparecchi meccanici** restano l'aggregato cui è associato il valore maggiore dell'export (1.124 milioni di euro), cresciuto di **1,8 punti percentuali sul 2014**.

E' proseguita la frenata dei tessili e prodotti di abbigliamento (-4,7% del valore del venduto) che si mantengono però al secondo posto della graduatoria dei settori che esportano.

Positive le variazioni anche di altri settori: metalli e prodotti in metallo, mezzi di trasporto, apparecchi elettrici.

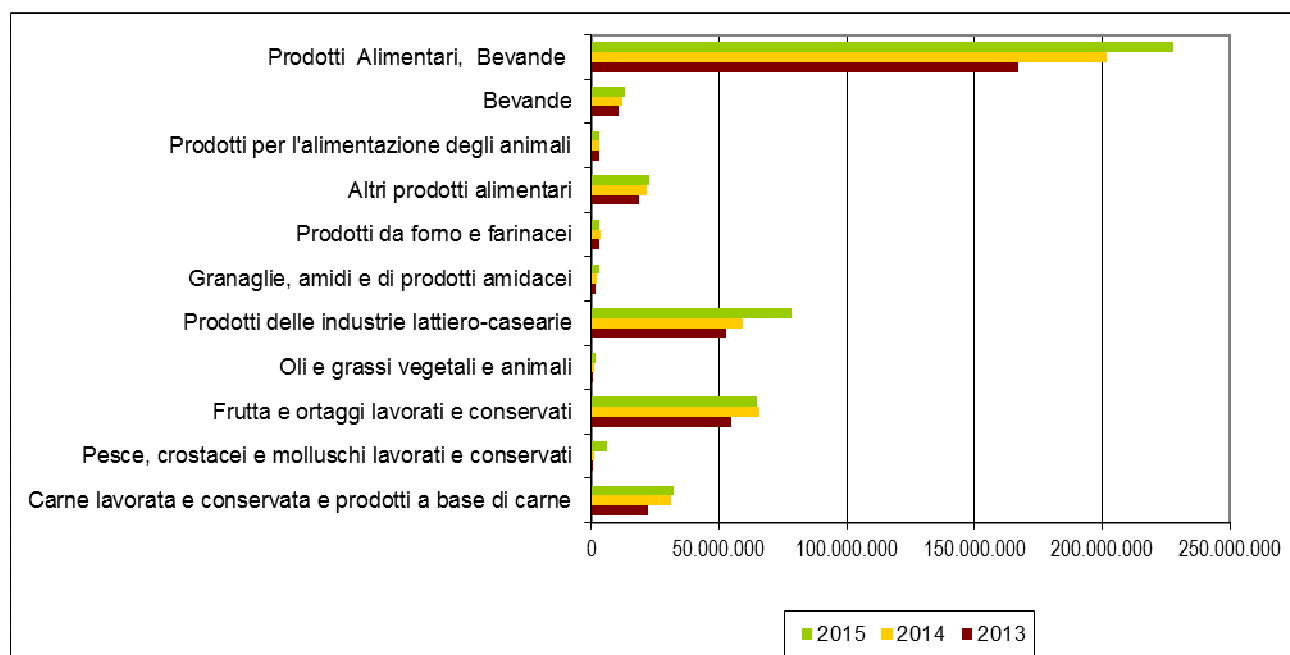
### Provincia di Piacenza: importazioni ed esportazioni per sottosezioni di attività economica (valori in euro)

Sottosezioni Ateco2007	Importazioni		Variaz. %	Esportazioni		Variaz. %
	2014	2015		2014	2015	
AA-Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	42.315.478	42.933.421	1,5	5.695.809	6.832.245	20,0
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali	2.014.163	1.332.316	-33,9	459.104	383.331	-16,5
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	342.656.709	330.364.532	-3,6	201.810.709	228.101.763	13,0
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli, access.	508.327.382	537.014.386	5,6	799.404.291	761.784.512	-4,7
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	106.726.883	121.444.299	13,8	29.387.780	32.395.104	10,2
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.976.351	1.535.101	-22,3	561.440	442.431	-21,2
CE-Sostanze e prodotti chimici	132.666.067	124.971.242	-5,8	27.113.884	46.581.314	71,8
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medici, botanici	6.339.533	6.871.762	8,4	24.723.022	21.302.015	-13,8
CG-Articoli in gomma e materie plastiche	189.185.924	184.736.417	-2,4	180.975.354	192.129.076	6,2
CH-Metalli di base e prodotti in metallo	312.920.486	325.628.658	4,1	423.188.997	430.319.027	1,7
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	293.746.931	402.298.420	37,0	158.347.622	220.137.128	39,0
CJ-Apparecchi elettrici	288.035.656	334.591.638	16,2	216.706.695	250.669.742	15,7
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	245.773.665	284.273.341	15,7	1.104.132.853	1.124.299.345	1,8
CL-Mezzi di trasporto	211.100.296	294.254.110	39,4	288.228.676	320.359.281	11,1
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	478.410.056	549.284.725	14,8	233.214.751	269.367.131	15,5
DD-Energia elettrica, gas, vapore ecc	0	172	-	0	0	-
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	12.976.408	7.622.856	-41,3	774.244	2.395.320	209,4
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi	66.106.720	72.101.526	9,1	37.143.661	42.125.000	13,4
MC-Prodotti delle altre attività professionali	22.363	77.792	247,9	256	2.359	821,5
RR-Prodotti delle attività artistiche, intratt.	372.384	1.423.609	282,3	1.127.776	2.253.870	99,9
VV-Merci varie e provviste di bordo	470.112	407.355	-13,3	185.983	215.068	15,6
<b>Totale</b>	<b>3.242.143.567</b>	<b>3.623.167.678</b>	<b>11,8</b>	<b>3.733.182.907</b>	<b>3.952.095.062</b>	<b>5,9</b>

Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati ISTAT

Con un + 13% è stato decisamente interessante il movimento che ha coinvolto l'**agroalimentare**. Il valore delle merci vendute è arrivato a 228 milioni di euro. La variazione è stata positiva per entrambe le voci che compongono l'aggregato: i prodotti agroalimentari (+13,4%) e le bevande (+6,5%).

**Provincia di Piacenza: serie storica delle esportazioni di prodotti dell'agroalimentare (valori in euro)**



Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati ISTAT

Nel triennio il movimento che ha riguardato questo insieme di merci è stato complessivamente crescente. **I prodotti lattiero caseari sono quelli che nel 2015 hanno conosciuto la spinta maggiore.**

Se le esportazioni sono cresciute va osservato che **anche le importazioni** hanno percorso la stessa strada, la **variazione registrata è stata dell'11,8%** (con un valore globale di 3.623 milioni di euro).

Guardando invece alla distribuzione territoriale dell'export piacentino notiamo che **nell'ultimo anno sono cresciute le vendite in Europa, America ed Africa** a fronte di riduzioni in Asia e Oceania. Nel continente asiatico è la parte orientale ad aver ridotto l'assorbimento di merci piacentine (-16,5%) mentre nel Medio Oriente il segno della variazione è ancora favorevole (+1,5%).

Nell'ultimo triennio è andato aumentando il peso dell'Europa tra le aree di acquisto dei nostri prodotti. Nel 2013 essa gravava per il 61,7% sul totale, oggi è arrivata al 64,4%.

Se si osservano le altre province candidate con Piacenza a costituire l'area vasta si nota come le variazioni siano state positive sia per quanto riguarda l'export che l'import.

Nel nostro consueto campione territoriale di riferimento sono inserite anche province lombarde: Cremona ha registrato una leggera flessione delle esportazioni mentre è Pavia ad aver accusato il calo maggiore dell'interscambio.

## Import-export: Piacenza e province confinanti

	Importazioni		Variaz. %	Esportazioni		Variaz. %
	2014	2015		2014	2015	
Piacenza	3.242.143.567	3.623.167.678	11,8	3.733.182.907	3.952.095.062	5,9
Parma	4.653.288.583	5.023.829.625	8,0	5.787.726.354	6.342.482.356	9,6
Reggio Emilia	3.585.058.234	3.659.542.618	2,1	8.988.031.360	9.274.163.280	3,2
Cremona	2.928.336.589	3.235.371.306	10,5	3.660.099.506	3.620.534.679	-1,1
Lodi	4.536.617.394	4.459.700.486	-1,7	2.476.141.569	2.634.577.279	6,4
Pavia	9.123.355.626	7.860.185.506	-13,8	4.128.289.795	3.535.016.871	-14,4
Emilia Romagna	30.253.380.964	31.354.348.830	3,6	52.971.936.814	55.321.850.650	4,4
Italia	356.938.846.843	368.715.332.261	3,3	398.870.413.894	413.881.348.775	3,8

Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati ISTAT

## Mercato del lavoro

Il numero degli **occupati** nella provincia di Piacenza, sulla base dei dati di fonte Istat elaborati dalla Regione Emilia Romagna, risulta nuovamente pari a 120mila unità, così come nel 2013 e nel 2014. Le **persone in cerca di lavoro** sono arrivate a 12mila unità, in linea con il dato 2014 (quando invece c'era stata una crescita di 1000 unità sull'anno precedente).

Il **tasso di occupazione**, misurato sulla popolazione nella fascia di età 15-64 anni si è consolidato al 64,4%, con una netta distinzione tra generi. La componente femminile ha infatti un tasso di occupazione pari al 56%, decisamente più contenuto rispetto a quello della componente maschile (72,7%). Tra il 2014 ed il 2015 si è verificato un leggero aumento del tasso di occupazione maschile (dal 72,2 al 72,7%) ed una contestuale leggera riduzione di quello femminile (dal 56,6 al 56%).

Nella fascia più giovane di età (15-24 anni) il tasso di occupazione non arriva al 20% (e si riduce di circa 3 punti percentuali rispetto al 2014 passando dal 22 al 19,3%).

Il **tasso di disoccupazione** (15-64 anni) scende di 8 decimali di punto ed arriva all'8,8%. Anche questo indicatore denota una netta differenziazione tra generi con la componente maschile attestata al 7,5% e quella femminile al 10,5%. Nella fascia di età 15-24 anni il tasso è decisamente più alto, supera il 30%. Nella media regionale si osserva un tasso di disoccupazione più contenuto essendo pari al 7,9%. Anche in questo contesto la componente femminile risulta più in difficoltà, avendo un tasso del 9,3% mentre la componente maschile si ferma al 6,8%.

Passando ad esaminare la **ripartizione degli occupati tra settori economici** si individuano alcune differenze rispetto al 2014.

Si parte dall'affermazione che il 5% degli occupati è nel settore agricolo, il 32,5% in quello industriale ed il 62,5% in quello del terziario. Nel 2014 risultava occupato in agricoltura il 3,3% del totale, nell'industria il 31,7% e nel terziario il 65%. Nel confronto tra gli anni è risultata in riduzione la quota di occupati nel commercio (da 24mila a 21mila) ed in aumento quella nell'industria in senso stretto (da 29mila a 31mila).

Mentre per quanto riguarda l'industria l'incremento degli occupati si deve sia alla componente femminile che a quella maschile, nel caso del commercio la riduzione è tutta a carico della parte femminile.

Consultando i dati pubblicati dalla Regione Emilia Romagna con riferimento alle **iscrizioni nelle liste di mobilità** dei lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive se ne rileva una riduzione complessiva significativa rispetto al 2014. Il numero degli iscritti nel corso del 2015 è stato di 471 unità a fronte di un complessivo di 703 unità afferenti al 2014.

In termini percentuali questo ha significato una diminuzione di 33 punti percentuali che, distinta tra maschi e femmine, vede un -36,3% per i maschi ed un -25% per le femmine.

Vi è un'unica componente per la quale si è misurato un incremento ed è quella degli iscritti con un'età compresa tra i 25 ed i 29 anni.

Un altro dato in riduzione (anche se con proporzioni inferiori di cambiamento) è quello degli iscritti alle liste di mobilità perché licenziati per esubero di personale. Si è passati dai 1.580 del 2014 ai 1.244 del 2015. Anche in questo caso la riduzione ha interessato sia i maschi che le femmine.

Per quanto invece attiene alle **assunzioni**, tra il gennaio ed il dicembre del 2015 ne risultano **attivate 48.724**, 35.906 a tempo determinato e 12.818 a tempo indeterminato. In merito ai **contratti a tempo determinato** essi si sono ripartiti in misura piuttosto equa tra i sessi: hanno interessato maschi nel 50,2% dei casi e femmine nel 49,8% dei casi. Per quanto invece riguarda i **contratti a tempo indeterminato** essi hanno interessato in 54,6 casi su 100 maschi e in 45,4 casi su 100 femmine.

I settori nei quali sono state conteggiate più assunzioni a tempo indeterminato sono quelli dei trasporti e degli altri servizi (2.672 nel primo caso, 2.333 nel secondo caso). Per quanto invece attiene ai contratti a tempo determinato spiccano i dati dell'istruzione (6.888) e dell'agricoltura (6.066).

Nel 2015 il ricorso allo strumento della **cassa integrazione** è proseguito anche se in netta riduzione rispetto al 2014. Complessivamente le ore autorizzate dall'INPS nella provincia di Piacenza sono state 3.397.258, il 32,8% in meno del 2014. La riduzione ha interessato le tre differenti tipologie (ordinaria, straordinaria ed in deroga) anche se in proporzioni differenziate.

I settori nei quali si è avuta una concentrazione delle ore autorizzate complessivamente sono quello dell'industria meccanica (1.205.729 ore) e della lavorazione di minerali non metalliferi (786.868 ore). Sono stati tre i settori che hanno visto una crescita rispetto al 2014: industrie estrattive, industrie metallurgiche ed industrie della lavorazione di minerali non metalliferi.

### **Mercato del credito**

L'esame dei dati raccolti da Unioncamere Emilia Romagna di fonte Banca d'Italia, fa rilevare alcuni elementi in continuità rispetto al recente passato. Nel corso dei **primi tre trimestri del 2015** gli **impieghi bancari sono risultati sempre in calo** (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) **ed i depositi in aumento**. La conseguenza diretta è stato un nuovo decremento del rapporto tra impieghi e depositi che è arrivato, a fine settembre, al 95%.

La **rete di sportelli bancari sta subendo un ridimensionamento** legato alla ristrutturazione del sistema. Nel terzo trimestre 2015 il numero degli sportelli in provincia è diminuito del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2014.

L'indicatore che è invece tornato ad aumentare è il **rapporto tra sofferenze ed impieghi**. Partito dall'11,42% nel marzo 2015, è passato all'11,575 del giugno 2015 per arrivare **all'11,90% nel settembre dello stesso anno**.

## Il contesto normativo e istituzionale

L'approvazione della legge n. 124 del 7 agosto 2015 concernente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche prevede, all'art. 10, una delega per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio i cui esiti **potrebbero incidere profondamente sull'assetto istituzionale della Camera di Commercio di Piacenza e del sistema camerale nel suo complesso.**

La produzione normativa che ha interessato le amministrazioni pubbliche negli ultimi anni ha riguardato in gran parte misure di contenimento/razionalizzazione della spesa pubblica.

Ciò ha prodotto lo stratificarsi di una serie di norme, di non sempre facile lettura ed applicazione, che possono ricondursi alle seguenti:

### **Norme in materia di contenimento, razionalizzazione e revisione della spesa pubblica**

**DL 31 maggio 2010, n. 78**, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 - aveva già introdotto misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con un'incidenza rilevante sulla capacità di gestione e di spesa della Camera di Commercio ed inevitabili ripercussioni sulle scelte programmatiche. Tali misure sono state successivamente reiterate per effetto dell'art. 16, comma 1, lett. f), del DL 6/7/2011 n. 98 convertito nella legge 15/7/2011 n. 111;

le **manovre finanziarie per l'anno 2011**, finalizzate alla stabilizzazione finanziaria del paese in un momento di grave crisi con inasprimento degli interventi a carico del settore pubblico, con particolare riferimento al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego (art. 16 del **DL 6/7/2011 n. 98** convertito nella legge 15/7/2011 n. 111);

**DL 6/7/2012 n. 95** convertito nella legge 7/8/2012 n. 135 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con diretta incidenza sull'ordinaria attività già oggetto, nei precedenti esercizi, di autonome misure di razionalizzazione e di contenimento della spesa;

**DL 31/8/2013 n. 101** recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" in cui, accanto ad ulteriori riduzioni della spesa (auto di servizio e consulenze), sono contenute numerose norme sul Pubblico impiego (pensionamenti, mobilità, ecc);

**Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014)** in cui, tra l'altro, vengono previste ulteriori limitazioni alla stipula di contratti di locazione, limiti massimi retributivi al personale dipendente ed autonomo e nella quale, nel confermare le misure di contenimento della spesa, viene prevista, a favore delle Camere di Commercio, la possibilità di effettuare, pur nei limiti globali, variazioni compensative tra le singole spese oggetto di contenimento;

**DL 24 aprile 2014, n. 66** "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" le cui misure più significative sono rappresentate da:

art. 13 Limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate

art. 14 Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa

art. 15 Spesa per autovetture

art. 24 Disposizioni in materia di locazioni e manutenzioni di immobili

art. 25 Anticipazione obbligo fattura elettronica

art. 27 Monitoraggio dei debiti della PA

art. 37 Strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati

art. 38bis Semplificazione fiscale della cessione del credito

art. 41 Attestazione dei tempi di pagamento

art. 42 Obbligo della tenuta del registro delle fatture presso la PA;

**Legge 23 dicembre 2014, n. 190** (legge di stabilità 2015) caratterizzata da interventi sul fronte previdenziale dei dipendenti, da misure atte a rafforzare quanto già intrapreso in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie delle P.A., nonché per la tracciabilità dei pagamenti a favore degli Enti Pubblici.

Nell'ambito delle **sanzioni in materia tributaria**, a dicembre 2013, e con ripercussioni a valere sugli anni successivi, la Camera di Commercio di Piacenza ha approvato un nuovo Regolamento per l'applicazione delle sanzioni medesime in cui sono stati attenuati gli effetti sui contribuenti, in attesa della ipotizzata revisione, a cura del Ministero dello Sviluppo Economico, del DM 27/1/2005 n. 54 relativo all'applicazione delle sanzioni in caso di tardivo od omesso versamento del tributo (diritto annuale).

Concorrono al finanziamento ordinario delle Camere i diritti di segreteria sull'attività certificativa e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi, nonché le tariffe applicate per l'erogazione dei servizi.

La citata legge n. 124/2015 ha poi confermato le riduzioni del diritto annuale già previste nel d.l. n. 90/2014, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, nelle misure di seguito indicate:

anno 2015 – riduzione del 35% rispetto al diritto annuale 2014

anno 2016 – riduzione del 40% rispetto al diritto annuale 2014

dall'anno 2016 – riduzione del 50% rispetto al diritto annuale 2014

#### **Armonizzazione sistemi contabili pubblici.**

Con il D.M. 27.03.2013 sono stati disciplinati i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica e sono stati definiti gli schemi di programmazione delle risorse da adottarsi a decorrere dall'esercizio 2014.

Tale decreto, unitamente al DPCM 18 settembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio* – e al DPCM 12 dicembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione della missioni delle Pubbliche Amministrazioni* - rappresentano il quadro normativo di attuazione del d.lgs. 91/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici cui devono adeguarsi anche le Camere di commercio, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie. L'Ente ha quindi provveduto ad adottare, in fase di predisposizione del Bilancio preventivo 2014, i documenti previsti dalle norme citate che vanno ad integrare il Ciclo di gestione della performance.

#### **Reintroduzione dell'obbligatorietà della mediazione.**

La mediazione obbligatoria, venuta meno con la pronuncia della Corte Costituzionale n. 272/2012, che aveva dichiarato illegittimo l'art. 5, comma 1, del d.lgs. 28/2010 per eccesso di delega, è stata reintrodotta dalla legge 98/2013, di conversione del "decreto fare" a decorrere dal 20 settembre 2013. Nel corso del 2014 è pertanto ripresa a pieno regime l'attività dell'Organismo camerale di mediazione. E' altresì proseguita la convenzione con l'Ordine degli Avvocati per la gestione congiunta delle mediazioni che fanno capo all'Organismo dell'Ordine.

**Norme in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento** di cui alla l. 24.01.2012, n. 3 e ss. mm. e ii. e del relativo D. Ministero della Giustizia 24 settembre 2014, n. 202.

#### **Norme in materia di Registro Imprese**



**Start-Up Innovative e Incubatori Certificati:** con il D.L. n. 3/2015, convertito con legge n. 33/2015, vengono introdotte diverse novità. In particolare il comma 10-bis dell'art. 4 stabilisce che, al solo fine di favorire l'avvio di attività imprenditoriale e con l'obiettivo di garantire una più uniforme applicazione delle disposizioni in materia di start-up innovative e di incubatori certificati, l'atto costitutivo e le successive modificazioni di start-up innovative potranno essere redatti, oltre che per atto pubblico, anche con atto sottoscritto con le modalità previste dall'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. n. 82/2005.

L'atto costitutivo e le successive modificazioni saranno redatti secondo un modello uniforme adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico e sono trasmessi al competente ufficio del Registro delle imprese. Con la pubblicazione dell'atto costitutivo tipizzato e delle regole tecniche sarà consentita la corretta applicazione della legge n. 33 del 24 marzo 2015.

La stessa norma, con una modifica apportata al comma 8 dell'art. 26, del D.L. n. 179/2012 convertito dalla L. n. 221/2012, dispone **l'incremento di un anno, da 4 a 5**, sia del limite temporale entro il quale poter essere considerata Start up innovativa dalla data di costituzione della società che del periodo massimo di esonero dal pagamento dell'imposta di bollo, dei diritti di segreteria e dal pagamento del diritto annuale dovuto in favore delle Camere di Commercio (art. 4, comma 11-ter).

**Piccole e medie imprese innovative:** il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 ("Investment Compact"), convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, ha assegnato larga parte delle misure già previste a beneficio delle start-up innovative a una più ampia platea di imprese, le Piccole e Medie Imprese che operano nel campo dell'innovazione tecnologica (PMI Innovative), a prescindere dalla data di costituzione e dalla formulazione dell'oggetto sociale. Come previsto all'art. 4, comma 1 del DL 3/2015, alle misure agevolative in questione possono accedere le Piccole e Medie Imprese ai sensi della disciplina comunitaria, vale a dire imprese che impiegano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro, che rispettano i requisiti di legge.

Le **"PMI innovative"** in possesso dei requisiti, analogamente a quanto previsto per le Start-Up innovative, per poter beneficiare di speciali agevolazioni devono **isciversi in una apposita sezione speciale del Registro delle imprese**

**Registro alternanza scuola-lavoro:** la legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso la Camera di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza scuola - lavoro composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza e da una sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc.



## Il contesto interno

Si riportano di seguito alcuni dati di sintesi che hanno caratterizzato la gestione delle risorse (umane, economiche e strumentali) nell'anno oggetto di rendicontazione.

L'attuale dotazione organica è pari a 59 unità a tempo indeterminato oltre al Segretario Generale. I profili professionali nell'ambito delle varie categorie sono stati approntati in modo da dare prevalenza alla flessibilità organizzativa nell'erogazione dei servizi.

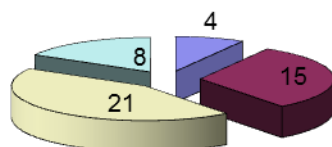
Nel corso dell'anno sono cessate n. 6 unità di personale a fronte delle quali è stata assunta per mobilità una sola risorsa.

Pur nelle comprensibili difficoltà, e tenendo in considerazione l'ipotesi di futuri accorpamenti con altre Camere di Commercio, una efficace attività di riorganizzazione/razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane sta consentendo, attraverso una redistribuzione delle funzioni, di far fronte alle numerose attività che l'Ente è chiamato a svolgere, nonché di garantire i servizi agli utenti al consueto livello qualitativo.

Categoria	Posti coperti al 31.12.2014	Dotazione posti a tempo pieno al 31.12.2015	Posti coperti al 31.12.2015	di cui			titoli di studio		
				U	D	p.time	laurea	diploma	scuola obbligo
Dirigenti	SEGRETARIO GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	1		0	1	0	0
	1 DIRIGENTE	1 DIRIGENTE	1 DIRIGENTE		1	0	1	0	0
D	10	12	9	1	8	2	7	2	0
C	39	40	35	4	31	10	10	20	5
B	4	6	4	4	0	1	0	1	3
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.	55	60	50	10	40	13	19	23	8

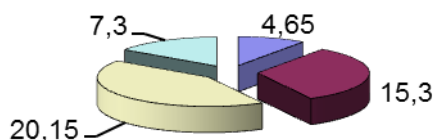
I grafici seguenti illustrano alcuni aspetti del personale in relazione alla distribuzione nelle funzioni istituzionali espressa sia in numero assoluto che in f.t.e. (full time equivalent), alla composizione per età e anzianità di servizio.

**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE  
NELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI**

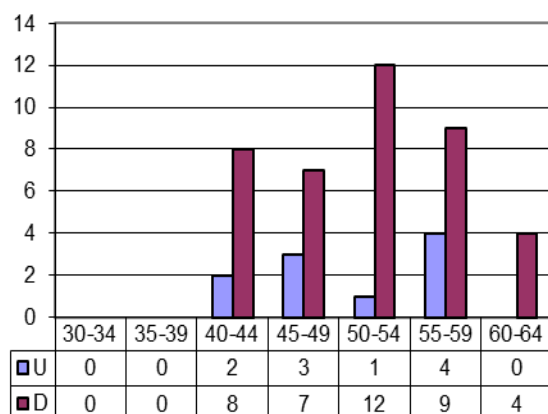
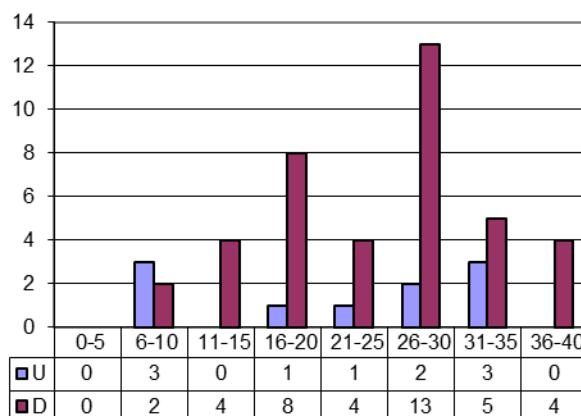


- A: Organi Istit. e Segreteria Generale
- B: Servizi di supporto
- C: Anagrafe e Servizi di Regolaz. Mercato
- D: Studio, formazione, informazione e prom. economica

**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE  
IN FTE NELLE FUNZIONI  
ISTITUZIONALI**



- A: Organi Istituzionali e Segreteria Generale
- B: Servizi di supporto
- C: Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato
- D: Studio, formazione, informazione e promozione economica

**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER  
GENERE E PER ETÀ ANAGRAFICA**

**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE  
ED ANZIANITÀ DI SERVIZIO**


## Fatti di gestione intervenuti ed effetti prodotti sul preventivo economico

Il preventivo economico 2015, approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 16 del 22.12.2014, chiudeva con un disavanzo di € 1.156.902,19.

Il preventivo è stato aggiornato con delibera del Consiglio n. 6 del 30.07.2015 per tenere conto dei seguenti elementi:

**a) decremento dei proventi correnti per complessivi € 34.400,00**, così articolato:

1) variazione in diminuzione dei diritti di segreteria per € 46.200,00, determinata sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2014 e dell'andamento degli incassi riferiti al periodo gennaio-maggio 2015.

2) variazione in aumento dei proventi da gestione di servizi (attività commerciale dell'Ente) per € 11.800,00, riferita principalmente all'aumento dei proventi per l'attività di conciliazione e arbitrato, in ripresa a seguito della reintroduzione dell'obbligatorietà dal 20 settembre 2013 ad opera della legge 98/2013, di conversione del "decreto del fare". La revisione è stata effettuata in relazione ai dati del bilancio 2014 e all'andamento dei primi cinque mesi del 2015.

3) invarianza degli stanziamenti per Diritto annuale e per Contributi, trasferimenti ed altre entrate

**b) Incremento degli oneri correnti per complessivi € 58.192,86**, così articolato:

1) variazione in diminuzione degli oneri per il personale per € 18.112,60 dovuta da un lato alle diminuzioni delle competenze al personale (retribuzioni, indennità varie e relativi oneri sociali), dall'altro all'incremento degli accantonamenti per TFR e Indennità di anzianità a seguito attribuzione progressioni economiche, tenuto conto delle cessazioni in corso d'anno.

2) variazione in aumento degli oneri di funzionamento per € 46.418,00 derivante da:  
aumento di € 33.500,00 degli oneri per prestazioni di servizi derivanti da:

incremento per gli oneri legali in relazione alle cause in corso (+ 20.000,00), oneri per conciliatori (+ 10.000,00), rivisti in relazione all'andamento dell'attività di conciliazione e arbitrato, oneri per il consumo di acqua (+ 1.000,00), oneri di manutenzione ordinaria (+ 20.000,00 per interventi urgenti di ripristino della impermeabilità del tetto di Palazzo Borsa e di manutenzione e risoluzione di alcune situazioni localizzate di potenziale insalubrità), costi di gestione servizi diversi (+ 3.000,00 per attività di supporto tecnico al RUP nella pianificazione e affidamento degli interventi urgenti di manutenzione).

Diminuiscono le previsioni della spesa di automazione dei servizi (- € 11.500,00), per la riscossione delle entrate (- € 4.000,00), per il consumo di energia elettrica (- € 1.000,00), per gli oneri postali e di recapito (- € 4.000,00).

**L'incremento in questione non ha determinato incrementi nella spesa per consumi intermedi; pertanto le relative norme di contenimento, stratificatesi negli anni, sono state rispettate.**

- invarianza degli oneri per godimento beni di terzi

- incremento degli oneri diversi di gestione per € 12.918,00, così articolati:

- + € 500,00 Carnets ATA
- + € 1.708,00 Certificati di origine
- + € 500,00 per materiale di consumo
- + € 6.000,00 per maggiore IRES
- + € 7.000,00 per imposta sostitutiva rivalutazione partecipazione Tecnoholding
- € 2.790,00 per riduzione IRAP dipendenti.

- invarianza nelle spese per organi istituzionali e per quote associative al sistema camerale

3) variazione in aumento degli interventi economici per € 28.290,46, nell'ambito di:

Azioni e interventi per lo sviluppo imprenditoriale: l'incremento riguarda i soli provvedimenti cancellati dall'esercizio 2014 per la riproposizione sul 2015, per il principio della competenza economica. Si tratta di progetti per i quali l'Ente aveva già assunto un impegno alla loro realizzazione (Progetto "RSI" proposto alla Regione Emilia Romagna, progetto di qualificazione delle imprese turistiche piacentine, Seminario informativo sul servizio di fatturazione elettronica per le PMI).

**c) Incremento del risultato della gestione finanziaria** per € 25.005,85, discendente da una variazione positiva degli interessi attivi derivanti dall'investimento in BTP che, nonostante l'ingresso in regime di Tesoreria Unica dell'ente, è possibile continuare a detenere fino alla naturale scadenza. Tale ipotesi non sembrava contemplata al momento della redazione del Preventivo; da qui la variazione positiva in sede di aggiornamento del medesimo.

**d) Decremento del risultato della gestione straordinaria** per € 6.045,47 a seguito di:

- maggiore svalutazione partecipata IMEBEP s.p.a. sulla base delle risultanze del Bilanci 2014 (+ € 11.045,47);
- minori restituzioni diritti annuali anni precedenti (- € 5.000,00).

**Il disavanzo passava da - € 1.156.902,19 a - € 1.230.534,67, con un incremento di € 73.632,48.**

Il complessivo incremento del disavanzo, comunque contenuto, era stato ritenuto sostenibile in relazione alla situazione economico-patrimoniale dell'Ente e risultava coperto, per l'intero importo, con utilizzo parziale e per pari quota, degli avanzi patrimonializzati presenti nel patrimonio netto in applicazione del principio sancito dall'art. 2, secondo comma, del DPR n. 254/2005 che prevede che il preventivo annuale sia redatto *“secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”*. L'incremento di risorse a favore della promozione economica è stato giustificato, in particolare, dalla necessità di sostenere il sistema economico locale in un momento di congiuntura particolarmente sfavorevole, nonché dalla rilevanza delle scelte strategiche ai fini della promozione degli interessi generali e dello sviluppo del sistema delle imprese nell'anno di EXPO 2015.

Alla presente Relazione viene allegata la tabella degli oneri per consumi intermedi con i dati a consuntivo (allegato 2).

## **Illustrazione dei dati contenuti nella tabella ex art. 24, comma 2 DPR 254/2005**

La tabella del consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti richiesta dall'art. 24, comma 2 del DPR 254/2005 è allegata alla presente relazione (allegato 1).

### **A) ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO CONSEGUITO**

Il risultato economico dell'esercizio è negativo e pari ad **€ - 404.811,96**; esso si discosta notevolmente dal risultato determinato in sede di previsione aggiornata allorquando il disavanzo era stato previsto in **€ 1.230.534,67** (minor disavanzo registrato pari a **€ 825.722,71**).

Le motivazioni sono da ricercare nelle componenti che concorrono a formare il risultato economico dell'esercizio.

- Gestione corrente: si evidenzia un risultato negativo di € 914.885,39, mentre la previsione aggiornata chiudeva la gestione corrente con un risultato negativo, pari a € 1.335.851,88. Il consuntivo 2015 presenta, rispetto alla previsione aggiornata:  
**maggiori proventi correnti** per € 227.899,59 (+ 4,34%);  
**minori oneri correnti** per € 193.066,90 (- 2,93%).  
Si registrano maggiori proventi correnti relativamente al **diritto annuale** (+ 71.425,85; + 1,97%), maggiori proventi per **diritti di segreteria** (+ 9.821,37; + 0,73%), per **contributi, trasferimenti ed altre entrate** (+ 125.112,59; + 69,66%), per i **proventi** derivanti **dall'attività commerciale** (+ 19.458,16; + 20,54%).  
Per quanto riguarda gli oneri, invece, si evidenziano **minori oneri per il personale** (- 55.866,92; - 2,30%), **minori oneri di funzionamento** (- 251.331,61; - 14,08%), **minori interventi economici** rispetto a quelli programmati (- 233.264,95; - 15,23%); mentre sono notevolmente maggiori rispetto alle previsioni gli **ammortamenti e accantonamenti** (+ 347.396,58; + 41,42%).
- Gestione finanziaria: ha invece registrato un lieve risultato negativo rispetto alla previsione (- 13.546,50; - 16,75%).
- Gestione straordinaria: chiude con risultato positivo di € **515.302,12**, più elevato di € 490.865,92 rispetto allo stanziato per sopravvenienze attive da diritto annuale e su contributi "promozionali" non erogati.
- Rettifiche di valore attività finanziarie: sono pari a - € 72.563,20 (ricomprese in ambito preventivo nella gestione straordinaria) e si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in IMEBEP s.p.a..

	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE AGGIORNATA 2015	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAM %
PROVENTI CORRENTI	5.473.881,59	5.245.982,00	227.899,59	+ 4,34
ONERI CORRENTI	6.388.766,98	6.581.833,88	-193.066,90	-2,93
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>- 914.885,39</b>	<b>- 1.335.851,88</b>	<b>+ 420.966,49</b>	<b>31,51</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>67.334,51</b>	<b>80.881,01</b>	<b>- 13.546,50</b>	<b>-16,75</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>515.302,12</b>	<b>24.436,20</b>	<b>490.865,92</b>	
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>- 72.563,20</b>	<b>0,00</b>	<b>- 72.563,20</b>	<b>-</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	<b>- 404.811,96</b>	<b>- 1.230.534,67</b>	<b>+ 825.722,71</b>	<b>+67,10</b>

**B) CONFRONTO PER CIASCUN ONERE E PROVENTO TRA IL VALORE RILEVATO AL 31/12/2015 E QUELLO ISCRITTO NEL PREVENTIVO AGGIORNATO**

Per quanto riguarda i **proventi correnti**, gli scostamenti tra il valore effettivo rilevato al 31.12.2015 e quello iscritto nel preventivo aggiornato, sono riportati nella tabella sottostante:

PROVENTI CORRENTI	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGGIORNATO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
1) Diritto annuale	3.691.925,85	3.620.500,00	+ 71.425,85	+ 1,98
2) Diritti di segreteria	1.360.941,37	1.351.120,00	+ 9.821,37	+ 0,73
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	304.724,59	179.612,00	+ 125.112,59	+ 69,66
4) Proventi da gestione di beni e servizi	114.208,16	94.750,00	+ 19.458,16	+20,54
5) Variazione delle rimanenze	+ 2.081,62	0,00	- 265,26	-
<b>Totale proventi correnti</b>	<b>5.473.881,59</b>	<b>5.245.982,00</b>	<b>+ 227.899,59</b>	<b>+ 4,34</b>

Per quanto riguarda il **diritto annuale**, la previsione 2015 era stata determinata sulla base di quanto disposto dall'art. 28 del d.l. 90/2014 che ha ridotto il diritto annuale per l'anno 2015 del 35% rispetto a quello determinato per l'anno 2014, nonché della metodologia, rispettosa dei principi contabili diramati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009, indicata dalla nota del MSE n. 72100 del 06.08.2009, delle conseguenti informazioni messe a disposizione da Infocamere e dei dati relativi al tasso di crescita delle imprese e della congiuntura economica.

A consuntivo il provento è stato rideterminato sulla base degli effettivi incassi e dell'importo rilevato a credito secondo le specifiche istruzioni tecnico-informatiche predisposte da Infocamere sulla base dei principi contabili contenuti nella circolare sopra richiamata e delle risposte fornite ai quesiti relativi ai principi medesimi (documento del 4 febbraio 2010 e nota MSE n. 102813 del 04.08.2010). Si nota un incremento dell'1,97%.

Relativamente ai **diritti di segreteria** (nell'ambito dei quali sono contabilizzate le sanzioni dirette all'Ente e quantificate in € 45.931,00), la previsione teneva conto dell'andamento dei proventi dell'anno precedente e di quello dei primi cinque mesi dell'anno 2015; a consuntivo si registra un lieve incremento del provento (+ 0,73%) .

Per quanto riguarda i **contributi, trasferimenti e altre entrate**, essi comprendono:

- i proventi da progetti del Fondo Perequativo 2014, pari ad € 10.488,45, relativi al progetto per lo sviluppo delle competenze digitali sul territorio;
- il contributo dalla Regione Emilia Romagna per il funzionamento dell'Albo Artigiani, confermato in € 80.487,52;
- altri contributi per € 153.310,80, di cui:
  - € 3.224,80 derivanti dalla realizzazione delle attività di cui alla convenzione con Unioncamere nell'ambito della vigilanza prodotti;
  - € 130.200,00 relativi alla Convenzione con la Provincia per Expo 2015;
  - € 19.886,00 relativi al progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna "Azioni di diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa";
- il conto affitti attivi, pari ad € 22.853,00, relativo al canone per la locazione dell'unità immobiliare presso il Palazzo dell'Agricoltura, nonché dei canoni di concessione dei locali presso la sede camerale a CEPI e Consorzio Piacenza Alimentare.

Il notevole incremento (+ 69,66%) deriva dall'avvenuta conferma, solo in tempi successivi alla predisposizione dell'aggiornamento del preventivo, del contributo della Regione Emilia Romagna per il funzionamento dell'albo Artigiani.

I **proventi da gestione di beni e servizi**, relativi all'attività commerciale dell'Ente, registrano un incremento del 20,54% rispetto alla previsione aggiornata per maggiori introiti accertati nell'ambito dell'attività di regolazione del mercato (servizi di conciliazione e arbitrato e proventi da verifiche metriche).

La variazione delle **rimanenze** rappresenta il saldo tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali, la cui consistenza è stata determinata in relazione alle tipologie di rimanenze individuate dal Documento n. 2 – Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi –

allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009: modulistica commercio estero, dispositivi di firma digitale, pubblicazioni camerali, materiale di cancelleria, bollini Telemaco, buoni pasto. Il saldo positivo si deve a maggiori rimanenze presenti a fine anno.

Per quanto riguarda gli **oneri correnti** le risultanze sono le seguenti:

ONERI CORRENTI	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGGIORNATO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
6) Personale	2.371.372,19	2.427.239,11	-55.866,92	-2,30
7) Funzionamento	1.533.142,07	1.784.473,68	-251.331,61	- 14,08
8) Interventi economici	<b>1.298.075,51</b>	1.531.340,46	- 233.264,95	- 15,23
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.186.177,21	838.780,63	+ 347.396,58	+ 41,42
<b>Totale</b>	<b>6.388.766,98</b>	<b>6.581.833,88</b>	<b>-193.066,90</b>	<b>- 2,93</b>

## PERSONALE

Gli oneri del personale si possono così scomporre:

PERSONALE	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGGIORNATO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
a) Competenze al personale	1.785.628,41	1.816.119,11	-30.490,70	-1,68
b) Oneri sociali	427.433,29	446.850,00	-19.416,71	-4,35
c) Accantonamenti al TFR	144.650,99	142.020,00	2.630,99	+ 1,85
d) Altri costi	13.659,50	22.250,00	- 8.590,50	- 38,61
<b>Totale</b>	<b>2.371.372,19</b>	<b>2.427.239,11</b>	<b>-55.866,92</b>	<b>-2,30</b>

La categoria delle spese per il personale registra una diminuzione complessiva, rispetto al preventivo aggiornato, pari al 2,30% ed in particolare:

- le *competenze al personale* segnano un decremento per retribuzioni ordinarie (- 1,68%) a seguito della cessazione, non prevista, in corso d'anno di alcune unità di personale. Il modesto risparmio è da ascrivere al fatto che a tale personale, proprio a causa della cessazione improvvisa, sono state corrisposte le indennità di mancato preavviso ed altre competenze che hanno di fatto neutralizzato gli effetti delle minori retribuzioni corrisposte;
- gli *oneri sociali*, relativi a oneri previdenziali, assistenziali ed INAIL, essendo correlati alle competenze di cui sopra, presentano anch'essi una diminuzione rispetto alla previsione aggiornata, pari complessivamente al 4,35%;



- gli *Accantonamenti per Indennità di Anzianità e TFR* presentano un lieve incremento (+ 1,85%) in conseguenza dell'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali al personale che hanno determinato un incremento della retribuzione sulla base della quale è stato calcolato l'accantonamento;
- gli *altri costi del personale*, dal raffronto con la previsione aggiornata 2015, evidenziano un decremento pari al 38,61%; tale riduzione è da ascriversi principalmente a minori rimborsi spese dovuti per il personale distaccato e/o comandato.

## FUNZIONAMENTO

FUNZIONAMENTO	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGGIORNATO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
a) Prestazione di servizi	577.920,38	830.761,75	-252.841,37	-30,43
b) Godimento beni di terzi	6.813,97	8.307,00	-1.493,03	-17,97
c) Oneri diversi di gestione	475.370,35	455.793,40	19.576,95	4,30
d) Quote associative	357.520,01	362.508,00	-4.987,99	-1,38
e) Organi istituzionali	115.517,36	127.103,53	-11.586,17	-9,12
<b>Totale</b>	<b>1.533.142,07</b>	<b>1.784.473,68</b>	<b>-251.331,61</b>	<b>-14,08</b>

Per quanto riguarda le *prestazioni di servizi*, si evidenzia una riduzione complessiva del 30,43% rispetto alla previsione. Gli scostamenti sono rappresentati nella seguente tabella:

	Consuntivo 2015	Preventivo Agg.to 2015	Variazioni
ONERI TELEFONICI	2.963,00	4.700,00	-1.737,00
SPESE CONSUMO ACQUA	3.914,44	6.000,00	-2.085,56
SPESE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	38.446,49	44.000,00	-5.553,51
ONERI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	24.943,24	39.000,00	-14.056,76
ONERI PULIZIE LOCALI	45.340,07	66.000,00	-20.659,93
ONERI PER SERVIZI DI VIGILANZA	3.658,07	6.000,00	-2.341,93
ONERI PER MANUTENZIONE ORDINARIA	42.855,64	79.482,12	-36.626,48
SPESE CONDOMINIALI	0,00	9.000,00	-9.000,00
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	2.990,00	12.476,02	-9.486,02
BUONI PASTO	29.402,88	35.800,00	-6.397,12
RIMBORSI SPESE PER MISSIONI	4.086,64	7.310,18	-3.223,54
MISSIONI PER ATTIVITA' ISPETTIVE	177,21	200,00	-22,79
ONERI PER ASSICURAZIONI	11.157,27	11.792,00	-634,73
ALTRI ONERI ASSICURATIVI	8.217,60	10.764,21	-2.546,61
ONERI PER CONCILIATORI	35.378,61	40.000,00	-4.621,39

ONERI PER CONSULENTI ED ESPERTI	63,44	97,89	-34,45
ONERI LEGALI	22.269,21	43.354,80	-21.085,59
SPESE AUTOMAZIONE DEI SERVIZI	190.288,48	256.980,20	-66.691,72
ONERI DI RAPPRESENTANZA	60,00	142,20	-82,20
ONERI POSTALI E DI RECAPITO	4.392,29	5.600,00	-1.207,71
ONERI PER LA RISCOSSIONE DI ENTRATE	28.387,60	40.000,00	-11.612,40
ONERI PER I MEZZI DI TRASPORTO	80,27	217,13	-136,86
ONERI VARI DI FUNZIONAMENTO (COMPRENDE ONERI C/C BANCARIO E POSTALE, SERVIZIO RECEPTION, SERVIZIO MUD, SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO, MINUTE SPESE, RIMBORSI SPESE DI NOTIFICA)	19.508,69	71.970,00	-52.461,31
SPESE FUNZIONAMENTO BORSA MERCI	0,00	1.375,00	-1.375,00
COSTI DI GESTIONE SERVIZI DIVERSI	1.750,87	3.600,00	-1.849,13
ONERI PER LA VIGILANZA SULL'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI	11.647,89	15.000,00	-3.352,11
ONERI PER ATTIVITA' METRICHE IN CONVENZIONE	448,59	400,00	48,59
SPESE POSTALI RIMBORSATE	523,40	1.500,00	-976,60
SPESE PER ATTI GIUDIZIARI	14.954,87	18.000,00	-3.045,13
ONERI D.M. 15 GIUGNO 2015 (rimborsi spese esecutive a favore di Equitalia relativo ai ruoli resi esecutivi fino al 31.12.1999. E' previsto il versamento rateale in 20 anni)	30.013,62		30.013,62
<b>TOTALE</b>	<b>577.920,38</b>	<b>830.761,75</b>	<b>- 252.841,37</b>

La categoria *godimento beni di terzi*, relativa al noleggio delle fotocopiatrici e dell'autocarro, presenta uno scostamento negativo di € 1.493,03 (- 17,97%).

Gli *oneri diversi di gestione* risultano invece superiori del 4,30% rispetto alla previsione in quanto, mentre risultano più contenute le spese di cancelleria, giornali e riviste, ecc., a consuntivo è stato rilevato un maggior onere per le imposte e tasse dovuto, da un lato alla tassazione della plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipata "Autocamionale della Cisa" (€ 16.921,17) e, dall'altro, alla contabilizzazione dell'imposta agevolata (c.d. affrancamento) relativa alla rivalutazione della partecipazione camerale in TecnoHolding, a seguito di perizia.

Le *quote associative* verso gli organismi del sistema camerale presentano una lieve riduzione rispetto alla previsione, che già era stata formulata in diminuzione, tenuto conto del decremento subito dal diritto annuale che rappresenta la base di calcolo delle quote associative.

Le spese per *organi istituzionali* (Presidente, Giunta, Consiglio, Commissioni, Organismo Indipendente di Valutazione) si attestano su valori in riduzione rispetto ai dati previsionali, soprattutto in relazione ai minori oneri sostenuti per le riunioni del Consiglio Camerale.

## INTERVENTI ECONOMICI

La Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015 aveva delineato, relativamente agli interventi di promozione economica, le seguenti **Aree strategiche declinate nei successivi Obiettivi strategici**

### **AREA STRATEGICA 1- Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno**

#### Obiettivi strategici

- Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese
- Promozione del territorio
- Promozione dell'agroalimentare e dell'eno-gastronomia
- Monitoraggio del sistema economico
- Miglioramento della comunicazione istituzionale
- Sostegno all'istruzione tecnica

### **AREA STRATEGICA 3- Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale**

#### Obiettivo strategico

- Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

Gli **interventi economici**, pari ad € 1.298.075,51 registrano una riduzione del 15,23% rispetto alla previsione aggiornata (€ 1.531.340,46).

Le motivazioni di tale scostamento vengono di seguito illustrate.

#### **1.SOSTEGNO ALLA NASCITA E ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE**

(VOCE DI CONTO 330029 "Azioni ed intervento per lo sviluppo Imprenditoriale")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
588.290,46	509.409,44	- 13,41%

La differenza che si può rilevare è facilmente motivabile in quanto deriva in parte dalla mancata erogazione di contributi assegnati ed in parte dalla riproposizione di alcune iniziative sul nuovo bilancio 2016.

Più dettagliatamente si può dimostrare quanto segue:

- il progetto sulla creazione e lo start up di imprese è stato progettato ed avviato con l'Unione regionale delle CCIAA che ha consentito di accedere ad un contributo di proporzioni maggiori sul fondo di perequazione. Per effetto di decisioni assunte a livello centrale la maggior parte delle spese si è spostata sull'anno 2016 (per una somma pari a 24.186,53 euro);

- il progetto dedicato alla digitalizzazione delle imprese si è realizzato in parte nel corso del 2015 ed in parte è stato spostato al 2016. Anche in questo caso vi è stata una gestione piuttosto centralizzata dall'Unione nazionale che ha avuto ripercussioni sull'impiego delle risorse. Una quota di quanto destinato al supporto ai borsisti è da spendersi nel 2016 (per 4.491,75 euro- le borse di studio hanno conclusione prevista per il mese di aprile 2016) mentre il percorso formativo e di costruzione di networking tra le camere di commercio ha avuto inizio nel 2016 (con relativi oneri a carico del bilancio per un importo pari a circa 12mila euro);
- si è verificata una mancata erogazione di risorse pari ad 8.530,69 euro con riferimento al Bando per contributi per la brevettazione.  
Non è stata posta in essere l'iniziativa preventivata di un bando per concedere contributi alle imprese a sostegno della banda larga in quanto l'intervento del 2014 ha avuto riscontri largamente insoddisfacenti.
- Le risorse destinate ai consorzi fidi sono state ripartite per intero. Completamente liquidati i contributi per i fondi rischi, restano in parte da liquidare quelli legati all'abbattimento dei tassi di interesse su finanziamenti.

## 2. SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Voce di conto 330031 "Azioni ed interventi a favore della globalizzazione")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
250.000,00	156.995,56	- 37,20%

Rispetto alla programmazione iniziale – soprattutto con riferimento alle iniziative che l'Ente mette in campo in collegamento con l'Unione regionale - non ci sono stati scostamenti. Allo stesso modo i contributi assegnati ai due consorzi per l'Export sono stati erogati per intero.

Lo scostamento evidenziato deriva dal fatto che sono venute meno iniziative progettuali destinate ad incrementare l'internazionalizzazione delle imprese in ottica di Expo 2015. Da un lato la Regione Emilia Romagna ha garantito un ampio sostegno a progetti presentati da associazioni datoriali piacentine dall'altro non si è sviluppata una progettualità importante.

L'Ente camerale ha organizzato direttamente una missione in incoming di operatori provenienti dalla Repubblica Ceca per il settore food and wine che ha dato risultati interessanti, soprattutto per alcune merceologie di prodotto.

## 3. PROMOZIONE DELL'AGROALIMENTARE E DELL'ENOGASTRONOMIA

(Voce di Conto 330032 "Azioni ed interventi a favore della filiera agroalimentare")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
115.000,00	99.858,34	- 13,17%

Le iniziative che erano state preventivate sono state realizzate. E' proseguito -in misura più limitata rispetto al passato- il sostegno dei consorzi per la promozione dei prodotti DOP e DOC ed è stato assicurato sostegno per la prosecuzione della manifestazione MiPiace Tipico. Per quest'ultima, in particolare, è stato possibile prevedere un risparmio nelle risorse impiegate in quanto sono stati messi a fattore comune da un lato i borsisti di Eccellenze in digitale che hanno

sviluppato le attività di comunicazione avvalendosi dei social media e dall'altro l'agenzia di comunicazione e ufficio stampa selezionata per Expo 2015.

Si è rinnovato il grande successo della nuova formula del progetto Piacetipico che, oltre all'abbinamento con il Gutturino festival e la Bottega dei Sapori DOP, ha altresì portato all'allestimento di un'osteria tipica, con alcuni showcooking. I visitatori del Gutturino festival sono cresciuti ed è migliorato il livello di interazione tra l'associazione proponente ed il consorzio dei Vini Doc.

In linea con le attribuzioni degli anni precedenti i contributi assegnati.

#### 4. MONITORAGGIO DEL SISTEMA ECONOMICO

(Voce di conto 330039 "Informazione Economica")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
20.000,00	6.599,76	- 67,00%

Le attività tradizionali nell'ambito dell'informazione economica sono state conservate proseguendo nella digitalizzazione con il vantaggio di ridurre gli oneri economici; infatti il rapporto economico è stato realizzato all'interno dell'Ente e la rivista Piacenz@-Economia Lavoro e Società (condivisa con l'Amministrazione provinciale e con l'Università Cattolica) è oggi scaricabile su un sito dedicato. A differenza di quanto previsto, gli oneri significativi legati all'acquisto della banca dati Trade Catalyst sono stati interamente sostenuti dall'Unione regionale delle CCIAA (circa 11mila euro).

E' stata rivista l'impostazione del sito camerale dedicato all'informazione statistica, ma senza oneri a carico del bilancio.

#### 5. PROMOZIONE DEL TERRITORIO

(Voce di conto 330040 "Promozione del territorio")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
390.200,00	354.151,99	- 9,24%

La dotazione della voce di conto denominata Promozione del territorio era stata destinata pressochè integralmente a coprire gli oneri collegati ad Expo 2015 (contributi a progetti di terzi ed attività di comunicazione). Mentre nel primo caso le risorse destinate sono state quasi integralmente utilizzate (non è stato richiesto solo un contributo per il Festival folk dell'Appennino) nel secondo caso si sono originati dei risparmi.

Innanzitutto è stata possibile una contrazione dei costi, a seguito delle procedure di gara, sugli oneri per l'attività di agenzia di comunicazione ed ufficio stampa (7.826 euro) quindi la Giunta ha deciso di non aderire ad alcune proposte di comunicazione (spot radiofonici, inserto Repubblica Viaggi, siti dedicati, educational tour per la stampa) formulate dalla suddetta agenzia, determinando un ampio risparmio sugli oneri previsti.

#### 6. MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

(Voce di conto 330041 "Comunicazione Istituzionale")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
13.000,00	3.277,00	- 74,79%

Da tempo l'attività di comunicazione istituzionale viene realizzata con un sempre maggiore impiego di risorse e strumenti interni alla Camera di commercio ed una ridotta acquisizione dall'esterno di servizi. Questo consente di mantenere una buona presenza sui media (testimoniata dalla rassegna stampa che è disponibile per i consiglieri sulla sezione intranet del sito camerale) senza sopportare oneri significativi. Gli oneri sostenuti fanno riferimento essenzialmente all'acquisizione del servizio di rassegna stampa telematica quotidiana. La rivista camerale, da tempo realizzata solo in formato digitale ha subito una interruzione, dovuta a problematiche di natura organizzativa. Va altresì segnalato che, allo scopo di ridurre i costi per l'ente sono stati visti al ribasso i compensi che si possono destinare ai collaboratori.

#### 7.SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE TECNICA

(Voce di conto 330042 "Sostegno all'istruzione tecnica")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
13.000,00	23.256,32	+ 78,89%

La previsione iniziale è stata rivista in corso d'anno – grazie ai risparmi messi rilevati su altre voci di conto- per sostenere in misura più sostanziale alcune richieste pervenute da organismi universitari. Lo stanziamento è stato infatti destinato principalmente a coprire oneri collegati con progetti formativi delle Università oltre che quelli del programma espressamente dedicato agli istituti tecnici del Consolato provinciale dei Maestri del lavoro.

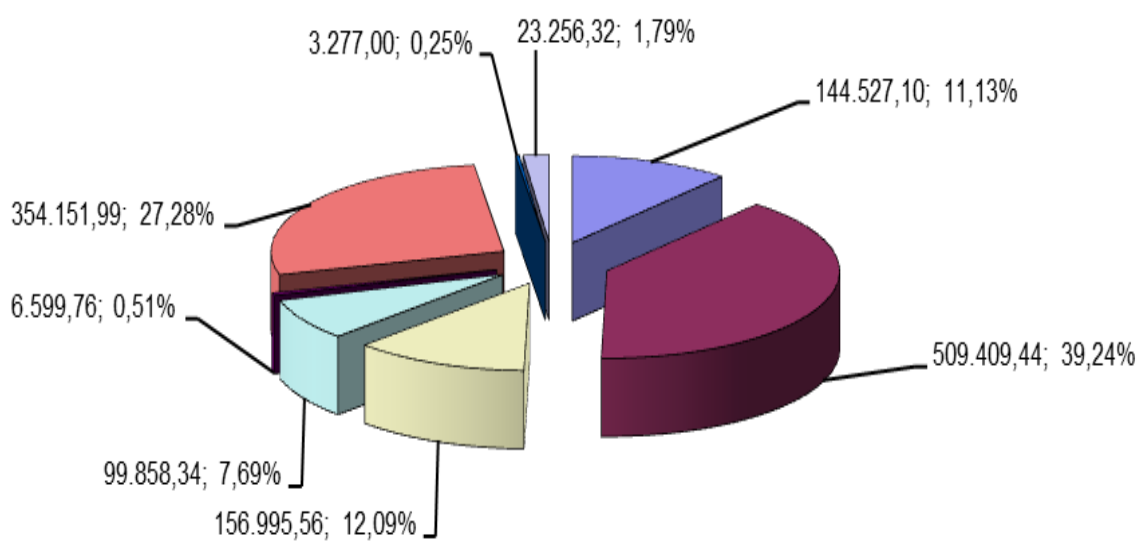
Nell'anno di Expo 2015, iniziativa di forte impatto per il sistema territoriale piacentino, la Giunta ha ritenuto di limitare l'adesione a nuovi progetti allo scopo di avere la possibilità di intervenire nel caso di richieste formulate da ATS o altri soggetti impegnati su questo fronte. Le risorse resesi disponibili a chiusura dell'esercizio sono state destinate alla costituzione, ad inizio 2016, di un fondo a disposizione per le imprese colpite dalla catastrofica alluvione di settembre 2015.

Il quadro complessivo degli scostamenti tra gli interventi di promozione economica programmati e quelli realizzati – tenuto conto delle ragioni sopra descritte- è il seguente:

Descrizione Conto	Consuntivo 2015	Preventivo Agg. 2015	Scostamento	Scostamento %
I.E. - Quote associative	144.527,10	141.850,00	+ 2.677,10	+ 1,89
Azioni ed intervento per lo sviluppo imprenditoriale	509.409,44	588.290,46	- 78.881,02	- 13,41
Azioni ed interventi a favore della globalizzazione	156.995,56	250.000,00	- 93.004,44	- 37,20
Azioni ed interventi a favore della filiera agroalimentare	99.858,34	115.000,00	- 15.141,66	- 13,17
Informazione economica	6.599,76	20.000,00	- 13.400,24	- 67,00
Promozione del territorio	354.151,99	390.200,00	- 36.048,01	- 9,24

Comunicazione istituzionale	3.277,00	13.000,00	- 13.690,26	- 74,79
Sostegno all'istruzione tecnica	23.256,32	13.000,00	+ 10.256,32	+ 78,89
	<b>1.298.075,51</b>	<b>1.531.340,46</b>	<b>- 233.264,95</b>	<b>- 15,23</b>

Il grafico seguente illustra la distribuzione, sia in valore assoluto che in percentuale, delle risorse destinate alla promozione economica nell'anno 2014 ai diversi settori di intervento.



- I.E. - Quote associative
- Azioni ed intervento per lo sviluppo imprenditoriale
- Azioni ed interventi a favore della globalizzazione
- Azioni ed interventi a favore della filiera agroalimentare
- Informazione economica
- Promozione del territorio
- Comunicazione istituzionale
- Sostegno all'istruzione tecnica



## AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGGIORNATO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
a) imm.ni immateriali	1.596,92	2.500,00	-903,08	-36,13
b) imm.ni materiali	169.283,47	172.577,59	-3.294,12	-1,91
c) svalutazione crediti	999.685,46	662.106,04	337.579,42	50,99
d) fondi spese future	14.014,36	0,00	14.014,36	
e) acc.to ex art. 1, comma 551 l. 27.12.2013, n. 147	1.597,00	1.597,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.186.177,21</b>	<b>838.780,63</b>	<b>347.396,58</b>	<b>41,42</b>

Gli *ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali* sono relativi alla quota annua di ammortamento derivante dall'acquisizione del certificato prevenzione incendi, nonché dalla quota di ammortamento di nuovi software acquisiti nell'anno.

Gli *ammortamenti per le immobilizzazioni materiali* (fabbricati, impianti, altre immobilizzazioni tecniche, arredi, mobili, mezzi di pesatura, macchinari, apparecchi e attrezzatura varia, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, biblioteca) sono sostanzialmente allineati alla previsione, derivante dal piano degli investimenti.

L'*accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale* è stato ricalcolato in € 973.757,84 in quanto il fondo (determinato nel rispetto dei principi contabili di cui al Documento n. 3 allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009) è apparso insufficiente rispetto ai crediti, anche in considerazione dell'aumento delle percentuali di mancata riscossione registrate dall'Ente negli ultimi anni. In particolare l'insufficienza del Fondo è riferita al credito per sanzioni relativo ai ruoli 2012 e per diritto, sanzioni ed interessi dei ruoli 2013.

Ai fini di una prudentiale valutazione si è reso quindi necessario eseguire ulteriori accantonamenti per complessivi € 191.000,00 così ripartiti: 2012 per € 108.000,00, 2013 per € 83.000,00.

Gli accantonamenti ai *fondi spese future* sono stati rilevati a consuntivo in € 14.014,36 (in linea con la previsione) e riguardano la stima di spese legali per controversie e per benefici contrattuali su pensioni.

## GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE FINANZIARIA	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGG. 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Proventi finanziari	79.160,17	92.662,84	- 13.502,67	- 14,58
Oneri finanziari	11.825,66	11.781,83	43,83	+ 0,37
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>67.334,51</b>	<b>80.881,01</b>	<b>- 13.546,50</b>	<b>- 16,75</b>



I proventi finanziari, pari ad € 79.160,17, sono costituiti da:

Interessi attivi maturati sul c/c bancario	9.119,72
Interessi su prestiti al personale	8.217,09
Altri interessi attivi (su BOT e operazioni PCT)	6.976,98
Proventi finanziari BTP	37.966,60
Dividendi (Autocamionale della Cisa, Tecnoholding spa, Sapir spa,)	6.438,92
Proventi da pronti contro termine	10.440,86

Sono stati inoltre rilevati oneri finanziari derivanti dalle operazioni di Pronti contro termine per € 11.420,32 e per interessi passivi per € 405,34; pertanto il risultato della gestione finanziaria è pari ad € **67.334,51**, inferiore del 16,75% rispetto alla previsione. Tale scostamento è principalmente dovuto alla difficoltà di quantificare gli interessi sulla liquidità in conseguenza dell'ingresso della Camera di Commercio, a decorrere dal 1° febbraio 2015, nel regime di Tesoreria Unica. A tale circostanza si è altresì aggiunta quella relativa al calo della liquidità depositata per effetto delle citate norme di riduzione del diritto annuale.

## GESTIONE STRAORDINARIA

GESTIONE STRAORDINARIA	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGGIORNATO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Proventi straordinari	538.868,77	117.000,00	421.868,77	+ 360,57%
Oneri straordinari	23.566,65	92.563,80	- 68.997,15	- 74,54%
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>515.302,12</b>	<b>24.436,20</b>	490.865,92	

Il risultato della gestione straordinaria, determinato come differenza tra proventi e oneri straordinari è positivo, pari a € **515.302,12** (a fronte di una previsione di € **24.436,20**). Lo scostamento si deve principalmente a:

- **sopravvenienze attive** per € 252.239,93 (a fronte di una previsione di € 100.000,00) che si riferiscono per € 184.800,28 a cancellazioni totali o parziali di debiti pregressi, con riferimento soprattutto agli interventi promozionali a seguito della determinazione degli effettivi importi da liquidare, calcolati sulla base delle rendicontazioni presentate, inferiori al deliberato o della revoca di contributi (ALLEGATO 4 alla Nota Integrativa); per € 66.233,92 per maggiori proventi anni

precedenti sopravvenuti nel 2015 (di cui € 61.022,09 saldo progetto OASI); per € 1.205,73 a seguito cancellazione di una quota del Fondo spese legali;

- incassi relativi al diritto annuale anni precedenti (fino al 2007) per € 19.647,45 (€ 10.000,00 a preventivo), incassi relativi a sanzioni diritto annuale anni precedenti (fino al 2007) per € 9.886,91 (€ 5.000,00 a preventivo), incassi relativi a interessi diritto annuale anni precedenti (fino al 2007) per € 20.351,05 (€ 2.000,00 a preventivo);
- sopravvenienze attive su diritto annuale (€ 39.602,48), sanzioni (€ 114.453,74) e interessi (€ 69,24), rilevate in automatico con riferimento ai crediti presenti in bilancio attraverso il collegamento informatico, messo a punto da Infocamere, tra il programma di gestione del diritto annuale (DIANA) ed il programma di contabilità (ORACLE). Si tratta di variazioni del credito dovute ad accertamenti superiori da iter sanzionatorio e ad accertamenti superiori da ravvedimento (il credito si relaziona con dei versamenti per ravvedimento, di importo superiore a quello indicato nel credito stesso). Sono inoltre stati rilevati € 16.338,97 ed € 1.197,57 per allineare il Fondo svalutazione crediti diritto annuale 2008 e 2009 ai crediti degli stessi anni risultanti al 31.12.2015, in quanto i Fondi si presentavano esuberanti rispetto ad essi. Per tali sopravvenienze non risultava inserita alcuna previsione;
- plusvalenza da alienazione (€ 65.081,43) in relazione alla cessione della Soc. Autocamionale della Cisa calcolata rispetto al valore contabile della partecipata.
- sopravvenienze passive per € 7.652,09 (a fronte di una previsione di € 5.000,00) relative alla cancellazione di crediti per € 587,16 (ALLEGATO 4 alla Nota Integrativa) e per € 7.064,93 alla rilevazione di maggiori oneri 2014 sopravvenuti nel 2015;
- restituzione di diritto annuale di anni precedenti (fino al 2007) per € 4.126,53 (€ 15.000,00 nel preventivo aggiornato);
- sopravvenienze passive per diritto annuale (€ 5.091,05), sanzioni (€ 6.631,20) e interessi (€ 59,10), rilevate in automatico attraverso il collegamento informatico, messo a punto da Infocamere, tra il programma di gestione del diritto annuale (DIANA) ed il programma di contabilità (ORACLE): si tratta di variazioni del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi, dovute ad accertamenti inferiori da iter sanzionatorio e ad accertamenti inferiori da ravvedimento (il credito si relaziona con dei versamenti per ravvedimento, di importo inferiore a quello indicato nel credito stesso). Per tali sopravvenienze non risulta inserita nessuna previsione.

#### RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGGIORNATO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Svalutazioni partecipazioni	72.563,20	0,00	72.563,20	0,00

Le rettifiche di valore dell'attività finanziaria sono pari ad € 72.563,20 e si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in IMEBEP SPA, valutata col metodo del patrimonio netto.

### C) SCOSTAMENTI DEGLI ONERI CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI

PERSONALE	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGGIORNATO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FUNZIONE A	395.554,90	408.287,50	-12.732,60	-3,12
FUNZIONE B	759.074,48	777.787,61	-18.713,13	-2,41
FUNZIONE C	878.371,99	892.261,50	-13.889,51	-1,56
FUNZIONE D	338.370,82	348.902,50	-10.531,68	-3,02
<b>TOTALE</b>	<b>2.371.372,19</b>	<b>2.427.239,11</b>	<b>-55.866,92</b>	<b>-2,30</b>

Gli oneri del personale sono stati imputati sulle funzioni istituzionali utilizzando i criteri definiti in sede di preventivo: le *competenze al personale* e gli *accantonamenti al TFR* sono state attribuiti direttamente alle funzioni; gli oneri sociali sono stati considerati diretti, ad eccezione dell'INAIL, costo comune, ripartito sulla base del numero di dipendenti; per quanto riguarda gli *altri costi del personale* sono stati considerati indiretti e ripartiti in base al numero di dipendenti le spese per il personale camerale distaccato al Ministero, il rimborso spese per i dipendenti collocati in aspettativa sindacale e gli oneri per la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro.

FUNZIONAMENTO	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGGIORNATO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FUNZIONE A	241.829,11	299.711,32	-57.882,21	-19,31
FUNZIONE B	783.678,35	822.261,74	-38.583,39	-4,69
FUNZIONE C	392.254,40	514.417,52	-122.163,12	-23,75
FUNZIONE D	115.380,21	148.083,09	-32.702,88	-22,08
<b>TOTALE</b>	<b>1.533.142,07</b>	<b>1.784.473,68</b>	<b>-251.331,60</b>	<b>-14,08</b>

I criteri di imputazione degli oneri di funzionamento sulle diverse funzioni istituzionali, sono gli stessi utilizzati in sede di preventivo:

a) *prestazioni di servizi* :

- sono stati considerati comuni e ripartiti sulla base del *numero di dipendenti*: gli oneri telefonici, per il consumo di acqua, per la manutenzione ordinaria, gli oneri di formazione relativi al piano formativo regionale, i buoni pasto, gli altri oneri assicurativi, le spese di automazione dei servizi e gli oneri vari di funzionamento relativi alla struttura, gli oneri postali della macchina affrancatrice, le spese per atti giudiziari;
- sono state ripartite sulla base dei *metri quadrati*: le spese per il consumo di energia elettrica, le spese di condizionamento e riscaldamento, gli oneri di pulizia, di vigilanza, le spese condominiali e gli oneri assicurativi sui fabbricati;
- sono state considerate *dirette*: le spese legali e per conciliatori, gli oneri per attività metriche in Convenzione, gli oneri per la vigilanza sull'etichettatura dei prodotti, le spese di formazione per corsi specifici, gli oneri per missioni, gli oneri di rappresentanza, per la riscossione delle entrate,

per i mezzi di trasporto, per la stampa delle pubblicazioni, infine gli oneri postali, di automazione dei servizi e gli oneri vari di funzionamento specificatamente riconducibili ad una determinata funzione.

b) Gli oneri afferenti il *godimento beni di terzi* sono comuni e ripartiti in base al numero di dipendenti, ad eccezione del noleggio autocarro e di una fotocopiatrice imputati direttamente alla funzione istituzionale C.

c) Nell'ambito degli *oneri diversi di gestione* risultano comuni e ripartiti in base al numero di dipendenti gli oneri di cancelleria, per materiale di consumo e le imposte, mentre sono diretti gli oneri per l'acquisto di libri e quotidiani, per l'acquisto di carnets ATA e modulistica, per l'acquisto di vestiario di servizio.

d) Le *quote associative* a favore degli organismi del sistema camerale sono state imputate direttamente alle singole funzioni.

e) Le spese per *organi istituzionali* sono anch'esse imputate direttamente.

Per quanto riguarda gli oneri del personale, lo scostamento rilevato è ascrivibile agli eventi verificatisi nel corso dell'anno (cessazione di personale, riduzioni delle retribuzioni a qualsiasi titolo, ecc.) che hanno interessato in modo trasversale tutte le funzioni istituzionali.

La riduzione delle spese di funzionamento rispetto al preventivo si deve in generale alla rilevazione di minori costi di struttura, in particolare per: riscaldamento e condizionamento, manutenzioni ordinarie, spese condominiali, oneri per la formazione del personale, buoni pasto, spese per missione, spese per l'automazione dei servizi, oneri per la pulizia. Sulla funzione A si registrano inoltre minori oneri legali; sulla funzione B vi sono stati minori oneri per la riscossione delle entrate; sulla funzione C la variazione negativa si deve a minori spese per: conciliatori, vigilanza sulla sicurezza prodotti, atti giudiziari, gestione Borsa Merci.

INTERVENTI ECONOMICI	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGGIORNATO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FUNZIONE A	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE B	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE C	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE D	1.298.075,51	1.531.340,46	- 233.264,95	- 15,23
<b>TOTALE</b>	<b>1.298.075,51</b>	<b>1.531.340,46</b>	<b>- 233.264,95</b>	<b>- 15,23</b>

Gli interventi economici sono stati imputati direttamente alla funzione D.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGGIORNATO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FUNZIONE A	30.560,67	31.150,77	-590,10	-1,89
FUNZIONE B	1.019.305,79	694.134,59	325.171,20	46,85
FUNZIONE C	105.026,10	81.298,41	23.727,69	29,19
FUNZIONE D	31.284,64	32.196,85	-912,21	-2,83
<b>TOTALE</b>	<b>1.186.177,21</b>	<b>838.780,63</b>	<b>347.396,58</b>	<b>41,42</b>

I criteri di imputazione sulle funzioni istituzionali non hanno subito variazioni rispetto a quanto stabilito in sede di preventivo:

- gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, agli immobili e agli impianti sono ripartiti sulla base dei metri quadrati, mentre gli ammortamenti relativi agli arredi, mobili, macchinari, apparecchi e attrezzatura varia, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sono ripartiti sulla base del numero di dipendenti;
- gli ammortamenti delle attrezzature metriche sono imputati direttamente su C, mentre quelli relativi alla biblioteca su D;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale è imputato alla funzione B;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ruoli ordinanze ingiunzioni è imputato alla funzione C;
- gli accantonamenti per le controversie legali sono stati imputati direttamente alla funzione A, mentre gli altri accantonamenti relativi a oneri per benefici contrattuali su pensioni sono stati imputati sulla funzione B.

Per quanto riguarda gli scostamenti registrati sulle diverse funzioni si evidenzia quanto segue:

- sulla **funzione A** è stato effettuato, in sede di consuntivo, un accantonamento per spese legali, non presente a preventivo;
- sulla **funzione B** lo scostamento consistente è da imputare al maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale per le ragioni già esposte nella pertinente sezione della presente relazione;
- sulla **funzione C** lo scostamento è da imputare all'accantonamento, non previsto in sede preventiva, al Fondo svalutazione crediti "sanzioni amministrative" in relazione all'emissione del ruolo esattoriale avvenuto nel 2015;
- sulla **funzione D** lo scostamento si deve al conteggio di minori ammortamenti su immobilizzazioni materiali rispetto a quelli previsti, in relazione a minori spese realizzate sul piano degli investimenti.

**D) SCOSTAMENTI PER CIASCUNA VOCE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI TRA IL VALORE RILEVATO AL 31.12.2015 E QUELLO ISCRITTO NEL PREVENTIVO ED EVIDENZA DEI MOTIVI DEGLI SCOSTAMENTI**

Per quanto concerne gli investimenti, gli scostamenti rilevati rispetto alle previsioni del preventivo, sono i seguenti:

<b>PIANO INVESTIMENTI</b>	<b>CONSUNTIVO 2015</b>	<b>PREVENTIVO AGG. 2015</b>	<b>VARIAZIONE ASSOLUTA</b>	<b>VARIAZIONE PERCENTUALE</b>
<b><i>E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i></b>	<b>1.284,05</b>	<b>7.500,00</b>	<b>- 6.215,95</b>	<b>- 82,88</b>
<b><i>F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i></b>	<b>679,18</b>	<b>14.740,30</b>	<b>- 14.061,12</b>	<b>- 95,39</b>
Opere di manutenzione straordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature non informatiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature informatiche	531,58	14.500,00	- 13.968,42	- 96,34
Arredi e mobili	147,60	240,30	- 92,70	- 36,58
Biblioteca	0,00	0,00	0,00	
<b><i>G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i></b>	<b>129.950,00</b>	<b>129.950,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Partecipazioni in imprese controllate/collegate	107.450,00	122.450,00	15.000,00	
Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006	0,00		0,00	
Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007	22.500,00	7.500,00	+15.000,00	
Altri investimenti mobiliari			0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>131.913,23</b>	<b>152.190,30</b>	<b>- 20.277,07</b>	<b>- 13,33</b>

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono all'acquisto di software collegato a nuovi p.c. Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali si registra nel complesso un scostamento negativo di € - 14.061,12, che si deve imputare a minori oneri di manutenzione straordinaria differiti al 2016.

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie nel corso del 2015 è stata deliberata la sottoscrizione di una quota di capitale sociale della collegata Piacenza Expo srl per € 107.450,00, la partecipazione alla Società Consortile GAL del Ducato, con una quota pari ad € 15.000,00 interamente versata (in sede preventiva si era ipotizzato che la partecipazione potesse rientrare nell'ambito delle società "collegate"), la partecipazione al Consorzio LEAP con una quota di € 7.500,00.

Al fine di rendicontare i risultati conseguiti in termini di efficienza e di economicità, si espongono in maniera sintetica le risultanze di bilancio (conto economico e stato patrimoniale) relative agli anni 2013 – 2014 - 2015.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>ATTIVO</b>			
<i>a) Immobilizzazioni</i>	10.605.922,58	11.223.690,32	11.067.382,97
<i>b) Attivo Circolante</i>	11.593.215,19	10.013.051,94	9.167.245,83
<i>c) Ratei e risconti attivi</i>	47.267,47	41.076,53	7.157,60
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>22.246.405,24</b>	<b>21.277.818,79</b>	<b>20.241.786,40</b>
<b>PASSIVO</b>			
<i>a) Patrimonio Netto</i>	15.895.523,75	15.892.141,87	14.891.433,58
<i>b) Debiti di Finanziamento</i>	0,00	0,00	0,00
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	3.084.799,36	3.091.115,88	3.045.463,87
<i>d) Debiti di funzionamento</i>	2.844.873,93	2.528.661,14	1.948.564,55
<i>e) Fondi per rischi ed oneri</i>	400.704,21	342.757,07	350.772,46
<i>f) Ratei e risconti passivi</i>	20.503,99	22.950,12	5.551,94
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>22.246.405,24</b>	<b>21.877.626,08</b>	<b>20.241.786,40</b>



CONTO ECONOMICO	2013	2014	2015
Proventi correnti	7.510.781,83	7.331.544,36	5.473.881,59
Oneri Correnti	7.839.981,65	8.271.326,41	6.388.766,98
<b>Risultato della gestione corrente (proventi – oneri correnti)</b>	<b>- 329.199,82</b>	<b>- 939.782,05</b>	<b>- 914.885,39</b>
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	118.839,04	103.345,94	67.334,51
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	492.506,02	434.337,50	515.302,12
<b>Rettifiche di valore delle attività finanziarie</b>	<b>- 114.036,85</b>	<b>- 197.708,68</b>	<b>- 72.563,20</b>
<b>DISAVANZO/AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>168.108,39</b>	<b>- 599.807,29</b>	<b>- 404.811,96</b>



## **SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all'art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi e Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 5 comma 3 lett. a))**

In sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2015 (e in occasione del suo aggiornamento) è stato elaborato il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi che costituisce un ulteriore allegato al budget economico annuale, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 4 del DM 27.03.2013.

La circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 ha confermato che anche gli Enti camerali sono tenuti, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del DM 27.03.2013, alla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification Of the Function Of Government) di secondo livello, in quanto essi rientrano tra le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, per le quali risulta già avviata la rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti.

A tale proposito si ricorda che con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 della legge 31.12.2009, n. 196, è stata definita la codificazione gestionale SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici) degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio. Con la nota MISE n. 197017 del 21.10.2011 furono fornite apposite tabelle relative al conto economico e allo stato patrimoniale recanti l'associazione tra il piano dei conti vigente e la codifica SIOPE con l'evidenziazione dei nuovi conti che si rendeva necessario istituire per consentire al sistema contabile di associare in automatico alle singole voci di costo e di ricavo le specifiche anagrafiche SIOPE. La rilevazione SIOPE è partita per le Camere di Commercio dal 1° gennaio 2012.

La Circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 ha individuato nell'allegato n. 3 alla medesima lo schema che le Camere sono chiamate ad utilizzare per la redazione del prospetto delle previsioni di entrata e di spesa. Esso:

- è stato redatto secondo il principio di cassa,
- contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione.

In sede di aggiornamento delle previsioni di cassa si è tenuto conto di una valutazione (eseguita in misura percentuale) sui presunti incassi e pagamenti 2014 relativi ai crediti e ai debiti accertati al 31 dicembre 2013 in sede di consuntivo e di una valutazione dei proventi, degli oneri e degli investimenti iscritti nel preventivo economico aggiornato 2014, che si prevedeva avessero manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio.

Il prospetto, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per **missioni e programmi**.

Il DPCM 12.12.2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

L'articolo 2 del DPCM sopra citato definisce le **"missioni"** come le *"funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"*.

L'articolo 4 del medesimo decreto definisce i **“programmi”** quali *“aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.”* *“La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche”.* Nel caso delle Camere di Commercio la responsabilità di ciascun programma viene attribuito al vertice della struttura il quale assegna successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del regolamento, la concreta realizzazione degli stessi con riferimento alla tipologia di attività che saranno inserite all'interno dei singoli programmi.

Il MISE, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche *“missioni”* riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse. A tal fine il MISE ha predisposto il prospetto riassuntivo (all. n. 5) delle missioni e dei programmi. Dall'esame del prospetto si evince che sono state individuate le seguenti missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi:

- 1) **Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese”** - nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) **Missione 012 - “Regolazione dei mercati”** - nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005); in particolare tale funzione è imputata per la parte relativa all'*anagrafe* alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali”, mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;
- 3) **Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al DPR 254/2005);
- 5) **Missione 033 - “Fondi da ripartire”** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In particolare in tale missione sono individuati due programmi :

- **001- Fondi da assegnare** per l'imputazione delle previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del DPR 254/2005;
- **002- Fondi di riserva e speciali** per la collocazione del fondo spese future, del fondo rischi e del fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come *missioni* da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche.

Nella stessa circolare sono individuate altre due missioni:

**-Missione 90- “Servizi per conto terzi e partite di giro”** per le operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi;

**-Missione 91- “Debiti da finanziamento dell'amministrazione”** per le spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione pubblica.

### **Criteri di attribuzione delle spese alle missioni ed ai programmi**

Le spese sono state attribuite alle missioni ed ai programmi in ottemperanza ai criteri indicati nelle circolari MEF n. 23 del 13.05.2013 e MISE n. 148123 del 12.09.2013:

- le spese da attribuire alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;
- la missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” deve includere tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa.
- Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.

A tale proposito si precisa che le *spese di funzionamento indirette* sono state individuate in maniera speculare a quelle definite in sede di budget e preventivo economico ex DPR 254/2005; i driver utilizzati per la ripartizione sulle missioni e sui programmi sono rappresentati dal “numero dipendenti” e dai “metri quadrati”, seguendo la medesima impostazione utilizzata per il preventivo economico ex DPR 254/2005, con la differenza che i parametri, anziché essere rapportati alle funzioni istituzionali, sono rapportati alle missioni-programmi.

Per quanto riguarda le *spese di personale*, oltre alle spese già individuate indirette nel preventivo economico ex DPR 254/2005, sono state considerate indirette le spese retributive del personale imputato alla Missione 32-“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, in quanto si tratta di personale attribuito a funzioni di supporto ai processi primari dell'Ente. Il driver di ribaltamento utilizzato è il numero di dipendenti per missioni e programmi.

Il consuntivo in termini di cassa, entrate e uscite, viene allegato al bilancio ( all. F).

**Si espongono nel seguito le spese relative alle singole missioni come desunte in sede consuntiva**

<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>011</b>
	<b>Competitività e sviluppo delle imprese</b>
	<b>005</b>
	<b>Promozione e attuazione delle politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b>
	<b>4</b>
	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
	<b>1</b>
	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>
	<b>Consuntivo</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>154.293,86</b>
<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>155.504,98</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>1.504.877,17</b>
<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>25.885,40</b>
<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>586,76</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>85,46</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>

<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>012</b>
	<b>Regolazione dei mercati</b>
	<b>004</b>
	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>
	<b>1</b>
	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
	<b>3</b>
	<b>Servizi generali</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>298.768,80</b>
<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>148.859,60</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>50.663,05</b>
<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>1.386,87</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>202,01</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>

<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>012</b>
	<b>Regolazione dei mercati</b>
	<b>004</b>
	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>
	<b>4</b>
	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
	<b>1</b>
	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>260.175,34</b>
<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>132.759,34</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>58.984,50</b>
<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>853,46</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>124,31</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>

<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>016</b>
	<b>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
	<b>005</b>
	<b>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</b>
	<b>4</b>
	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
	<b>1</b>
	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>73.385,55</b>
<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>43.424,79</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>99.839,73</b>
<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>11.717,68</b>
<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>266,70</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>38,85,</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>

<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>032</b>
	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
	<b>002</b>
	<b>Indirizzo politico</b>
	<b>1</b>
	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
	<b>1</b>
<b>Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri</b>	
<b>PERSONALE</b>	<b>234.656,71</b>
<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>78.968,67</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>121.910,89</b>
<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>42.449,26</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>85,46</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>



<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>032</b>
	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
	<b>003</b>
	<b>Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</b>
	<b>1</b>
	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
	<b>3</b>
	<b>Servizi generali</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>454.585,50</b>
<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>165.077,05</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>354.911,63</b>
<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>291.578,46</b>
<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>6.389,87</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>240,86</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>

<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>033</b>
	<b>Fondi da ripartire</b>
	<b>001</b>
	<b>Fondi da assegnare</b>
	<b>1</b>
	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
	<b>1</b>
	<b>Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>0,00</b>
<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>0,00</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>0,00</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>

<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>033</b>
	<b>Fondi da ripartire</b>
	<b>002</b>
	<b>Fondi di riserva e speciali</b>
	<b>1</b>
	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
	<b>3</b>
	<b>Servizi generali</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>0,00</b>
<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>0,00</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>0,00</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>

<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>90</b>
	<b>Servizi per conto terzi e partite di giro</b>
	<b>001</b>
	<b>Servizi per conto terzi e partite di giro</b>
	<b>1</b>
	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
	<b>3</b>
	<b>Servizi generali</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>1.050.188,08</b>
<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>5.640,38</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>152.564,31</b>
<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>0,00</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>710.737,42</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>

<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>91</b>
	<b>Debiti da finanziamento dell'amministrazione</b>
	<b>001</b>
	<b>Debiti da finanziamento dell'amministrazione</b>
	<b>1</b>
	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
	<b>3</b>
	<b>Servizi generali</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>0,00</b>
<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>0,00</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>0,00</b>
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)</b>	<b>0,00</b>

### SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012.

Sulla base della programmazione pluriennale per il periodo 2014 – 2016, integrata dall'applicazione delle norme (in particolare d.lgs 150/2009), che hanno condotto alla realizzazione del Piano della Performance, è stata realizzata la mappa strategica dell'Ente che, integrata alla luce delle missioni individuate dalla circolare MSE n. 148123 del 12.9.2013, in applicazione delle nuove norme in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici, definisce il quadro di riferimento strategico dell'Ente Camerale.

Le aree di intervento strategico coordinate con le missioni istituzionali individuate dal MSE sono le seguenti:

- 1. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno** *(missione istituzionale 011- "Competitività e sviluppo delle imprese")*
- 2. Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa** *(missione istituzionale 012- "Regolazione dei mercati")*
- 3. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale** *(missione istituzionale 016- "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo")*
- 4. Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati** *(missione istituzionale 032- "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche")*.

All'interno delle aree strategiche si inseriscono gli obiettivi strategici, a loro volta calati in programmi operativi/obiettivi operativi, realizzati attraverso l'apporto del personale camerale coinvolto.

#### LE AREE STRATEGICHE

<b>Area 1)</b> <b>SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNO</b> <i>(missione istituzionale 011- "Competitività e sviluppo delle imprese")</i>	<b>Area 2)</b> <b>REGOLAZIONE, TRASPARENZA E TUTELA DEL MERCATO, SEMPLIFICAZIONE, SNELLIMENTO E DIGITALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA</b> <i>(missione istituzionale 012- "Regolazione dei mercati")</i>	<b>Area 3)</b> <b>SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNAZIONALE</b> <i>(missione istituzionale 016- "Commercio Internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo")</i>	<b>Area 4)</b> <b>SVILUPPO DELL'INNOVATIVITA' GESTIONALE FINALIZZATA A MIGLIORARE L'EFFICIENZA, LA TRASPARENZA, L'INTEGRITA' E LA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI</b> <i>(missione istituzionale 032- "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche")</i>
--	---	--	---

## OBIETTIVI STRATEGICI

<ul style="list-style-type: none"> <li>● SOSTEGNO ALLA NASCITA E ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE</li> <li>● PROMOZIONE DEL TERRITORIO</li> <li>● PROMOZIONE DELL'AGROALIMENTARE E DELL'ENOGASTRONOMIA</li> <li>● MONITORAGGIO DEL SISTEMA ECONOMICO</li> <li>● MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE</li> <li>● SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE TECNICA</li> </ul>			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● RAFFORZAMENTO DEL RUOLO ISTITUZIONALE DI VIGILANZA SUL MERCATO PER FAVORIRE LA TRASPARENZA E LA CORRETTEZZA DEI RAPPORTI TRA IMPRESE E TRA IMPRESE E CONSUMATORI</li> <li>● POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE FINALIZZATA ALLA CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE CIVILI E COMMERCIALI E DELLE ALTRE FORME DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA</li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED E-GOVERNMENT</li> </ul>		
		SOSTEGNO ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	
			<ul style="list-style-type: none"> <li>● POLITICA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI</li> <li>● PERSEGUIMENTO DELL'ECONOMICITÀ' ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI SCELTE GESTIONALI, LA PROGRAMMAZIONE, IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO</li> <li>● VALORIZZAZIONE DELLE</li> </ul>

			PROFESSIONALITA' INTERNE ANCHE MEDIANTE LA TRASMISSIONE DEL KNOW HOW E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO • EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI INTERNI
--	--	--	--

La strategia così definita è stata trasfusa nel P.I.R.A. (Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di Bilancio) strutturato come segue:

- Elenco degli obiettivi strategici dell'Ente per l'esercizio 2015;
- Associazione, a ciascun obiettivo, di uno o più indicatori e relativi target;
- Descrizione degli indicatori;
- Fonte dei dati

Le principali finalità dell'Amministrazione, perseguite attraverso i programmi di bilancio, sono espresse dalle **aree strategiche (coincidenti con le missioni istituzionali)**, che discendono dalla Programmazione Pluriennale approvata dal Consiglio e dall'aggiornamento annuale così come contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2015. Esse sono state individuate tenendo conto del contesto economico territoriale e delle sue dinamiche, nonché dalle istanze emerse dai portatori di interesse che operano sul territorio e mirano a rendere la Camera di Piacenza, attraverso l'introduzione progressiva di elementi di innovazione e di sviluppo organizzativo, soggetto in grado di rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente ai bisogni espressi dalla collettività.

Gli **obiettivi strategici** vengono declinati all'interno di una **mappa strategica** costruita secondo il modello BSC su quattro prospettive di analisi:

**Utenti** – la prospettiva è volta a misurare il grado di soddisfazione del tessuto economico-sociale e, quindi, la capacità dell'ente di individuare i bisogni specifici del territorio e degli utenti di riferimento con l'obiettivo di garantire la piena soddisfazione delle aspettative

**Processi interni** – la prospettiva è volta ad individuare il grado di efficienza ed efficacia con il quale l'ente gestisce e controlla i processi interni, mirando all'ottimizzazione di quelli esistenti ed individuando quelli che meglio rispondono all'esigenza di perseguire gli obiettivi strategici

**Crescita e apprendimento** – la prospettiva è volta alla valorizzazione delle potenzialità interne dell'Ente per una crescita del personale in termini di competenze e motivazione, nonché al potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto

**Economico-Finanziaria** – la prospettiva è orientata al monitoraggio degli indicatori economico-finanziari al fine di valutare, tenuto conto delle priorità definite nella programmazione strategica, la capacità dell'ente di perseguire l'equilibrio di bilancio.

#### **Area Strategica 1.**

**Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno.**

**Missione 11** : “Competitività e sviluppo delle imprese”

**Programma 5** : “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”



**Divisione COFOG 4: “Affari Economici”**

**Gruppo COFOG 1: “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”**

**Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**

<i><b>Tipologia di spesa</b></i>	<i><b>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</b></i>	<i><b>Risorse a consuntivo</b></i>
Personale	253.004,18	237.402,97
Funzionamento	83.963,06	64.592,74
Interventi economici	1.280.740,46	1.141.079,95
Ammortamenti	20.203,42	19.745,53
Investimenti	0,00	134,94

**Obiettivi strategici:**

**Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese**

<i><b>onere diretto a preventivo per interventi economici</b></i>	<i><b>€ 588.290,46</b></i>
<i><b>onere diretto a consuntivo per interventi economici</b></i>	<i><b>€ 509.409,44</b></i>

Obiettivo:

Migliorare la liquidità aziendale, incentivare gli investimenti, incrementare le possibilità di sopravvivenza delle nuove imprese attraverso attività informative e formative

**Promozione del territorio**

<i><b>onere diretto a preventivo per interventi economici</b></i>	<i><b>€ 390.200,00</b></i>
<i><b>onere diretto a consuntivo per interventi economici</b></i>	<i><b>€ 354.151,99</b></i>

Obiettivo:

Rafforzare l'interazione con altri soggetti istituzionali allo scopo di meglio finalizzare e qualificare le risorse destinate ad interventi a favore del territorio

**Promozione dell'agroalimentare e dell'eno-gastronomia**

<i><b>onere diretto a preventivo per interventi economici</b></i>	<i><b>€ 115.000,00</b></i>
<i><b>onere diretto a consuntivo per interventi economici</b></i>	<i><b>€ 99.858,34</b></i>

Obiettivo:

Migliorare la competitività delle produzioni locali sui mercati nazionali e non; migliorare la possibilità di individuare nuove nicchie nelle quali proporre la produzione di qualità

**Monitoraggio del sistema economico**

<i><b>onere diretto a preventivo per interventi economici</b></i>	<i><b>€ 20.000,00</b></i>
<i><b>onere diretto a consuntivo per interventi economici</b></i>	<i><b>€ 6.599,76</b></i>

**Obiettivo:**

Incrementare il grado di diffusione delle informazioni relative ai principali indicatori del sistema economico al fine di fornire strumenti sempre più efficaci ai c.d. “decisori politici”

**Miglioramento della comunicazione istituzionale**

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	<b>€ 13.000,00</b>
<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	<b>€ 3.277,00</b>

**Obiettivo:**

Incrementare il livello delle informazioni relative ai servizi camerali, compresi quelli fruibili attraverso il sito internet istituzionale

**Sostegno all’istruzione tecnica**

<i>onere diretto a preventivo per interventi economici</i>	<b>€ 13.000,00</b>
<i>onere diretto a consuntivo per interventi economici</i>	<b>€ 23.256,32</b>

Favorire la diffusione dell’informazione sulla domanda delle professionalità da parte delle imprese con l’obiettivo di ridurre il gap tra domanda e offerta di lavoro indirizzando i giovani verso percorsi formativi maggiormente allineati alle esigenze delle imprese medesime.

**Area Strategica 2**

**Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell’azione amministrativa**

**Missione 12 :** “Regolazione dei mercati”

**Programma 4:** “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

**Divisione COFOG 1:** “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni”

**Gruppo COFOG 3:** “Servizi generali”

**Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	507.476,09	507.920,65
Funzionamento	283.173,80	208.133,37
Ammortamenti	43.770,34	42.701,96

**Obiettivi strategici:**

➤ **Semplificazione amministrativa ed e-government**

Incremento del processo di integrazione con lo Sportello Unico delle Attività Produttive; prosecuzione del processo di semplificazione operativa ed aggiornamento dei dati nell'ambito del Registro delle Imprese.

Ampliamento del colloquio digitale con la Pubblica Amministrazione in ulteriori ambiti di attività.

**Missione 12** : "Regolazione dei mercati"

**Programma 4**: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

**Divisione COFOG 4**: "Affari economici"

**Gruppo COFOG 1**: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

**Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	378.177,27	370.621,54
Funzionamento	230.174,58	178.550,29
Ammortamenti	29.816,06	29.129,25
Investimenti	0,00	0,00

**Obiettivi strategici:**

➤ **Rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza sul mercato per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori**

Rafforzare e qualificare ulteriormente l'attività di vigilanza del mercato potenziando i controlli relativi alla sicurezza dei prodotti presso gli operatori economici

➤ **Potenziamento attività di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali e delle altre forme di giustizia alternativa**

Consolidare e rafforzare l'attività dell'Organismo di mediazione camerale anche attraverso la prosecuzione della convenzione con l'Organismo dell'Ordine degli avvocati con l'obiettivo di ridurre i tempi del contenzioso civile a vantaggio, in primo luogo, delle imprese.

Continuare a garantire un servizio caratterizzato da un livello qualitativo particolarmente elevato grazie alla formazione continua dei propri mediatori e grazie ad un supporto tecnico personalizzato da parte della segreteria amministrativa dell'organismo, nella convinzione che in questi elementi si rinvenga il tratto distintivo dell'organismo camerale che conferisce un valore aggiunto al servizio di mediazione.

### **Area Strategica 3**

**Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale**

**Missione 16** : "Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo"

**Programma 5** : "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*"

**Divisione GOFOG 4**: "Affari Economici"

**Gruppo COFOG 1**: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

**Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	102.559,09	100.835,48
Funzionamento	59.314,53	46.702,31
Interventi economici	250.600,00	156.995,96
Ammortamenti	9.379,36	9.150,42

**Obiettivo strategico:**

➤ **Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese**

Rafforzare i servizi camerali a favore dell'internazionalizzazione al fine di incrementare le possibilità di incontro di imprese di altri paesi con le quali instaurare rapporti commerciali o di collaborazione.

Rafforzare l'interazione con altri soggetti istituzionali ed imprenditori allo scopo di meglio finalizzare e qualificare le risorse destinate ad interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese.

**Area strategica 4**

**Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità di servizi erogati**

L'area strategica/missione si articola in due programmi a cui fanno capo i rispettivi obiettivi strategici.

**Missione 32:** "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

**Programma 2:** "Indirizzo Politico"

**Divisione COFOG 1:** "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

**Gruppo COFOG 1:** "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri"

**Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	408.261,18	395.535,99
Funzionamento	276.426,68	231.059,09
Ammortamenti	18.758,72	18.300,84
Investimenti	129.950,00	130.017,47

**Obiettivi strategici:**

➤ **Politica della qualità dei servizi.**

Fornire ai cittadini servizi sempre più efficaci ed efficienti intendendo tali elementi quali prerequisiti in grado di favorire ricadute favorevoli sul sistema imprenditoriale in senso lato.

**Missione 32:** “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

**Programma 3:** “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

**Divisione COFOG 1:** “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni”

**Gruppo COFOG 3:** “ Servizi generali”

**Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**

<i><b>Tipologia di spesa</b></i>	<i><b>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</b></i>	<i><b>Risorse a consuntivo</b></i>
Personale	777.761,29	759.055,57
Funzionamento	851.421,04	804.104,27
Ammortamenti	53.149,70	51.852,38
Investimenti	22.240,30	1.760,82

**Obiettivi strategici:**

➤ **Perseguimento dell'economicità tramite l'adozione di scelte gestionali, la programmazione, il monitoraggio e il controllo**

Acquisire una completa conoscenza dei principali indicatori che caratterizzano la performance dell'Ente ed utilizzare le informazioni che derivano dallo sviluppo completo del Ciclo di gestione della performance per attuare azioni di benchmark e mettere in campo politiche e strategie gestionali che valorizzino i punti di forza e che consentano di intervenire sui punti di debolezza con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, l'economicità e l'innovatività della gestione.

➤ **Valorizzazione delle professionalità interne anche mediante la trasmissione del know how e del benessere organizzativo**

Valorizzare le professionalità e la trasmissione orizzontale e verticale delle competenze, favorire lo spirito di squadra e il benessere organizzativo.

Elevare il livello professionale del personale anche agendo sul clima organizzativo.

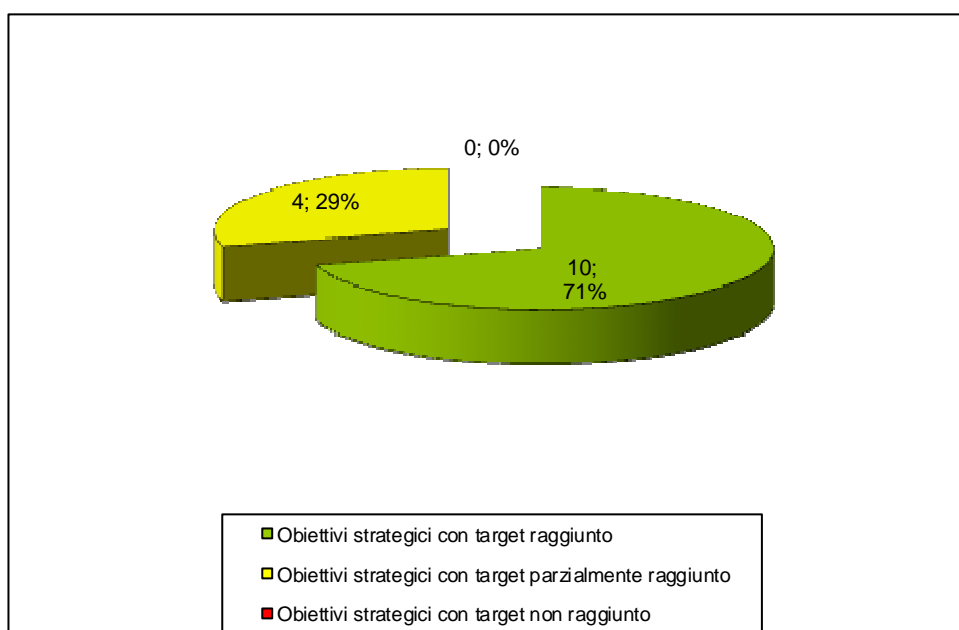
Consentire ai dipendenti di operare in un clima costruttivo e coeso che permetta di raccogliere le sfide sempre più ambiziose, anche attraverso la realizzazione delle iniziative contenute nel Piano delle Azioni Positive.

➤ **Efficientamento dei processi interni**

Rendere maggiormente efficienti i processi interni, mantenendo nel contempo elevati standard di qualità in un contesto di risparmio di tempo privilegiando il processo di dematerializzazione dei documenti e delle procedure presso l'Ente.

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN SINTESI

RISULTATI OBIETTIVI STRATEGICI 2015-2017	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Obiettivi strategici con target raggiunto	10	71%
Obiettivi strategici con target parzialmente raggiunto	4	29%
Obiettivi strategici con target non raggiunto	0	0%
TOTALE	14	100%



Gli obiettivi con target parzialmente raggiunto sono:

- 1.1 Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese

Il livello medio di raggiungimento dell'obiettivo è pari al 92% ed è misurato dai seguenti indicatori:

1.1 1 Numero di utenti che hanno usufruito del servizio GENESI\*1000/imprese attive anno

n-1

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 7,2%	6,1%	84%

1.1 2 Numero di bandi a favore delle imprese

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 3	3	100%

*Lo scostamento del risultato raggiunto rispetto al target è stato, verosimilmente, determinato, da un lato, dagli effetti della crisi economica sulla nuova imprenditoria e, dall'altro, dalla riduzione delle risorse messe a disposizione dall'ente a favore dell'avvio di impresa che hanno reso meno interessante l'utilizzo dello Sportello*

➤ 1.3 Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo è pari al 96% ed è misurato dai seguenti indicatori:

1.3 1 % risorse prenotate per interventi di promozione dell'agroalimentare/risorse stanziare per interventi di promozione dell'agroalimentare

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 93%	87%	93%

*Il parziale raggiungimento è stato determinato dalle minori proposte progettuali pervenute*

1.3 2 Capacità di interazione con altri soggetti istituzionali

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 1	1	100%

3.1 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

Il grado medio di raggiungimento dell'obiettivo è pari al 91% ed è misurato dai seguenti indicatori:

3.1 1 % Risorse prenotate per interventi di internazionalizzazione del territorio/risorse stanziare per interventi di internazionalizzazione del territorio

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 77%	63%	82%

3.1 2 N. aziende partecipanti ad iniziative camerali di promozione dell'internazionalizzazione (esclusi gli incontri tipo desk)

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 10	24	100%

*Il parziale raggiungimento è stato determinato da un lato dal venir meno di iniziative progettuali e, dall'altro, da un maggiore sostegno garantito dalla Regione Emilia Romagna in ambito EXPO 2015*

➤ 4.1 Politica della qualità dei servizi

Il grado medio di raggiungimento dell'obiettivo è pari al 96% ed è misurato dai seguenti indicatori:

#### 4.1 1 Tempo medio di lavorazione delle fatture passive (*espresso in giorni*)

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
=< 30	29	100%

#### 4.1 2 Tempestività di pagamento delle fatture passive (% fatture pagate entro 30gg)

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
=>78%	74%	95%

*Il parziale raggiungimento del target è dovuto alle difficoltà di tipo tecnico riscontrate a seguito dell'avvio della fatturazione elettronica a favore della Pubblica Amministrazione e del meccanismo dello Split Payment che hanno fatto registrare diversi inconvenienti in fase di prima applicazione*

#### 4.1 3 Grado di raggiungimento target indicatori benchmarking degli obiettivi strategici

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 75%	80%	100%

#### 4.1 4 N. servizi contenuti nella "Carta dei Servizi" per i quali è individuato e pubblicato lo standard di qualità

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 20	48	100%

#### 4.1 5 Livello medio di gradimento dell'utenza della sezione del sito Amministrazione Trasparente

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 3	2,29	76%

*Il target è stato parzialmente raggiunto, ma l'esiguo numero dei votanti non rende il dato significativo*

#### 4.1 6 Rispetto degli obblighi di pubblicazione contenuti nel Programma Triennale Trasparenza e Integrità (% dati pubblicati/dati da pubblicare)

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 95%	98%	100%

#### 4.1 7 Rispetto della tempistica nell'elaborazione e nell'attuazione del Piano anticorruzione

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
SI	SI	100%





Camera di Commercio  
Piacenza

Viene allegato alla presente relazione il Piano degli Indicatori e Risultati attesi di Bilancio nel quale viene rendicontato il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici sopra illustrati e, conseguentemente la Performance dell'Ente (allegato 3).

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Alessandro Saguatti

IL PRESIDENTE

Rag. Alfredo Parietti